

il Trentino



dicembre 2015

Rivista della Provincia autonoma di Trento

www.provincia.tn.it

anno LI - numero 338

2015
ANCHE
QUEST'ANNO
CONTANO I FATTI

Sommario 338

dicembre 2015

Un anno di sfide	3
GENNAIO	
Rintocchi di pace.....	4
L'anno della ripartenza.....	6
Un Trentino che "tiene"	8
Demolire si può, a volte si deve	11
FEBBRAIO	
La riforma della dirigenza provinciale	12
Una scuola aperta al mondo	15
Imparare lavorando	16
MARZO	
Dai Fondi europei una spinta alla crescita.....	18
Garanzia giovani: cantiere aperto.....	21
Samantha, ritorno sulla terra.....	22
APRILE	
Il Primiero torna a sorridere	24
La "montagna digitale"	26
MAGGIO	
«Un luogo straordinario, qui vedo impegno, fantasia e innovazione»	28
L'Expo in casa	31
Contributi alle famiglie numerose	32
GIUGNO	
Un referendum per unire i campanili	34
Scuola dell'infanzia: ok al piano annuale.....	37
LUGLIO	
L'Euregio, una nuova idea di Europa	39
Il Jobs act in salsa trentina	41
AGOSTO	
Si torna in fabbrica!	42
A 22 verso il rinnovo della concessione	44
SETTEMBRE	
Più appalti e meno subappalti	47
La ricerca riparte da HIT	48
OTTOBRE	
Scuola e Impresa assieme... si può.....	50
Una specialità riconosciuta	53
NOVEMBRE	
Lavoro: più integrazione pubblico-privato	54
Una sanità di eccellenza che vuole ancora migliorare	57
DICEMBRE	
Crescono gli occupati	58
Una manovra per la "nuova crescita"	61
Fondo di solidarietà, l'unico è in Trentino	62



il Trentino

Rivista della Provincia autonoma di Trento

Anno LI-numero 338

dicembre 2015

Piazza Dante n. 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494684/494614

Chiuso in redazione il 29 dicembre 2015

Direttore responsabile

Giampaolo Pedrotti

Coordinatore editoriale

Corrado Zanetti

Redazione

Pier Francesco Fedrizzi, Francesco Marcovecchio,
Marco Pontoni, Lorenzo Rotondi, Fausta Slanzi,
Arianna Tamburini, Corrado Zanetti, Vanda Campolongo,
Marina Malcotti, Silvia Vernaccini

Archivi fotografici

Ufficio Stampa PAT (Agf Bernardinatti, P. Cavagna,
R. Magrone, M. Miorelli, D. Mosna, D. Panato,
P. Pedrotti, M. Rensi, M. Simonini), Aps;
APT Val di Fassa (S. Zardini), APT Madonna di
Campiglio-Pinzolo-Val Rendena, Autostrada del
Brennero S.p.A., Azienda per il turismo Madonna
di Campiglio Pinzolo - Val Rendena;
Consorzio per il turismo Valle di Ledro (N. Pellegrini);
FEM (R. Serra, G. Zotta); Fondazione Museo storico
del Trentino (P. Cavagna, G. Malfer);
Fototeca Trentino Sviluppo (S. Angelani, C. Baroni,
G. Cavulli, R. Kiaulehn, D. Lira, F. Martinelli, Montini);
Gect; MUSE (M. De Stefano), Servizio Foreste PAT,
Università degli Studi di Trento (A. Coser)

Impaginazione

Press Service - Trento

Registrazione del Tribunale di Trento n. 100 del
13.08.1963 - iscrizione nel R.O.C. n. 480

La rivista "il Trentino" è consultabile sul sito:
www.ufficiostampa.provincia.tn.it/il_trentino
Per scriverci: iltrentino@provincia.tn.it



Volete ricevere il Trentino ad un indirizzo diverso? C'è un indirizzo da modificare? Ci sono più destinatari nella vostra famiglia? Non volete più ricevere la rivista? Dubbi, domande, curiosità, chiarimenti, consigli, critiche, suggerimenti, complimenti? Il numero verde e l'indirizzo email sono a vostra disposizione.

2015

Un anno di sfide

È stato l'anno dell'avvio del trilinguismo nelle nostre scuole, della riforma urbanistica, dei referendum che hanno portato alla fusione di numerosi comuni (178 al 1° gennaio 2016, erano 217 nel 2014). È stato un anno importante per le famiglie, le imprese ed il lavoro, con il varo di nuove misure di welfare, e con l'inizio di quella – non facile – “ripartenza” che avevamo auspicato lo scorso gennaio: un segnale emblematico su tutti, il recente ritorno al lavoro nei capannoni della ex-Whirlpool di Spini di Gardolo.

È stato anche l'anno dell'Expo di Milano, di Samantha Cristoforetti, dell'inizio della presidenza trentina dell'Euregio, della decima edizione del Festival dell'Economia.

Questo 2015 che ricordiamo nelle pagine che seguono è stato un anno pieno di sfide, insomma, alcune non ancora concluse. Il che ne fa anche un anno di transizione. Se gli effetti della crisi iniziata nel 2008 non si sono del tutto esauriti, si colgono però, in Trentino come nel panorama nazionale e internazionale, segnali di ripresa. La tempesta è alle spalle; ma non bisogna abbassare la guardia, e oltre a ricostruire ciò che lo Tsunami della crisi ha distrutto è necessario anche attrezzarsi affinché, se tornasse, non faccia gli stessi danni. Passando dai macroscenari dell'economia mondiale a quelli di casa nostra, è evidente che alcuni percorsi, che abbiamo iniziato nel corso dell'anno che ci lasciamo alle spalle devono ancora concludersi o maturare. Transizione significa anche passare dal vecchio al nuovo, con fiducia, senza buttare alle ortiche quanto di buono e valido abbiamo fatto in passato, ma mettendo mano ai problemi che attendevano da tempo di essere risolti e cogliendo tutte le opportunità che si presentano.

Penso al turismo, e ai temi che ad esso si legano: difesa dell'ambiente, tutela del paesaggio e delle produzioni tipiche, ad esempio, come pure anche lo smantellamento di qualche “bruttura”. Penso alla filiera istruzione-formazione-università-ricerca. Penso al miglioramento della Pubblica Amministrazione e alla necessità di usare sempre meglio le risorse pubbliche, come abbiamo cercato di fare anche nel Bilancio di previsione per l'anno nuovo.



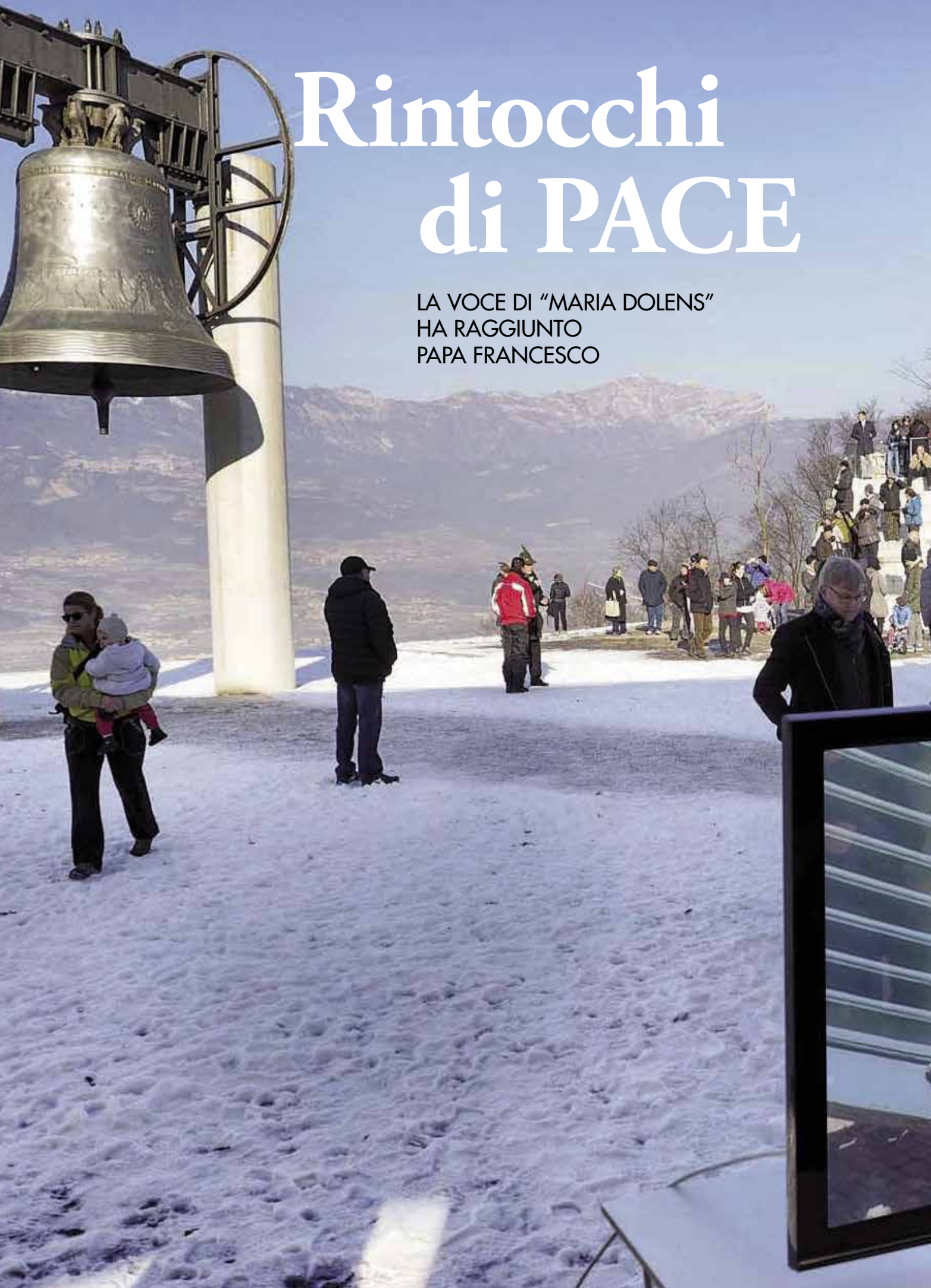
Penso all'Autonomia. Scorrendo le pagine che seguono si incontreranno i volti noti degli esponenti del governo nazionale con cui ci siamo confrontati, per far sì che la nostra specialità continui ad essere riconosciuta, e valorizzata. Crediamo di avere ottenuto dei buoni risultati, ma anche qui, non dobbiamo dare niente per scontato.

Il 2015, anche questo va detto, si chiude con l'ombra sinistra del terrorismo e della guerra che si allunga sulla stessa Europa. Il Trentino è terra di pace, di tolleranza, di accoglienza, di dialogo. Il 1° gennaio dell'anno che ci lascia si è aperto con i rintocchi della Campana dei Caduti di Rovereto, Maria Dolens, in piazza San Pietro, a Roma. Invito a tornare per un istante a quel momento, nel varcare la soglia del 2016. Le nostre montagne portano ancora i segni della Grande guerra, di cui l'Italia ricorda quest'anno il centenario. Per noi e soprattutto per le generazioni che verranno, vogliamo che quel genere di sofferenze siano solo memoria, commemorazione, motivo di riflessione. Vogliamo essere, qui, nel cuore delle Alpi e dell'Europa, oggi più che mai, una terra riconciliata.

Ugo Rossi
Governatore del Trentino

Rintocchi di PACE

LA VOCE DI "MARIA DOLENS"
HA RAGGIUNTO
PAPA FRANCESCO





1 GENNAIO

«In questo momento siamo collegati con Rovereto, in Trentino, dove si trova la grande campana denominata “Maria Dolens”, realizzata in onore dei caduti di tutte le guerre. I suoi rintocchi siano da auspicio affinché mai più vi siano guerre, mai più le guerre!». Il 2015 si apre, durante l'Angelus del 1° gennaio, con le parole di Papa Francesco in collegamento in mondovisione con il Colle di Miravalle, a Rovereto.

Pochi secondi di intensa emozione e i rintocchi di Maria Dolens risuonano in piazza San Pietro a Roma, raggiungendo milioni di fedeli nel mondo. «La pace si può costruire: quella di oggi è stata una grande opportunità per lanciare un forte messaggio, per far conoscere il Trentino anche come terra di pace e di convivenza», commenta il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi che, assieme agli assessori Tiziano Mellarini e Sara Ferrari, ha affiancato il reggente della Fondazione Opera Campana dei Caduti, Alberto Robol. Con loro anche le autorità del Comune di Rovereto e tante persone accorse per ascoltare il messaggio del Pontefice.

Nell'anno in cui si celebra il 90° anniversario del primo rintocco della Campana, un'altra Maria Dolens si aggiungerà nei mesi successivi sul Colle di Miravalle: la grande statua in bronzo opera dello scultore Luciano Capriotti benedetta il 16 settembre dal Papa in Vaticano.

In Piazza San Pietro il Trentino tornerà nuovamente protagonista a fine anno quando, in occasione del Natale e in concomitanza del Giubileo della Misericordia, verrà inaugurato il presepe trentino realizzato dai maestri scultori di Tesero. Un particolare messaggio di pace è anche quello portato a Trento ad inizio ottobre dalle Donne di fede per la pace.



10 GENNAIO

L'anno della ripartenza

"Il 2015 è l'anno della fiducia, l'anno della ripartenza": queste le parole pronunciate dal governatore Ugo Rossi in una delle sue prime uscite pubbliche, per un incontro con l'Associazione Artigiani.

Gli strumenti per avviare una nuova fase, all'insegna della fiducia, dello sviluppo, dell'occupazione, sono già stati messi in campo (pensiamo già solo alla partita dell'accesso al credito) o stanno per partire (ad esempio il Fondo strate-

gico per le piccole e medie imprese) e altri se ne aggiungeranno nel corso dei mesi a seguire. Gli indicatori con cui si chiude il 2015 - come vedremo nelle pagine che seguono - confermano queste previsioni, con una crescita del pil e dell'occupazione più alta della media nazionale e più in generale con la percezione che qualcosa è cambiato, che, nonostante il clima "pesante" a livello internazionale, in Trentino si comincia a respirare finalmente un'aria nuova.

UN ALTRO TAGLIO ALLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Continua l'impegno della Provincia sul fronte della riduzione delle spese. Fra le voci maggiormente toccate dalla *spending review* vi sono le spese di rappresentanza del presidente e degli assessori. Dal 2008 al 2012 lo stanziamento è stato pari a euro 182.000,00 all'anno; a partire dall'anno 2013, tali spese sono state progressivamente contenute, passando ai 164.000 euro del 2013, fino a 127.400 euro del 2014 (utilizzati 53.075 euro pari al 41,66% dello stanziamento) ed ai 100.000 per il 2015. Anche nelle spese discrezionali si va verso un progressivo taglio: rispetto alla media del triennio 2008-2010, caleranno infatti nel prossimo anno del 78,4 % e dell'86% nei due anni successivi.



PAGAMENTI INFORMATICI: PIATTAFORMA UNICA PER LE P.A.

Semplificare la vita dei cittadini e delle imprese. Evitare code agli sportelli per i pagamenti, agli uffici pubblici, accedere velocemente ai servizi anche al di fuori degli orari. Questo l'obiettivo principale del progetto di costituzione di un Portale Provinciale per i Pagamenti ovvero di un servizio che consentirà (a partire da gennaio 2016) ai cittadini e alle imprese di poter effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione direttamente dal web, al quale la Giunta provinciale ha dato il via il 26 gennaio con la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con Agenzia per l'Italia digitale.

CAMPIONI SUGLI SCI E NEL VOLONTARIATO

Con una sfilata guidata dai sindaci della valle di tutte le squadre delle regioni partecipanti e conclusasi con l'accensione della fiamma dei campionati da parte dell'olimpionico Franco Nones, si apre il 29 gennaio a Cavalese, alla presenza del Prefetto Franco Gabrielli, il 12° Campionato italiano di sci della Protezione civile. I "Giochi invernali" della PC, vinti ancora una volta dallo "squadrone" trentino, vengono idealmente dedicati al nuovo presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un messaggio d'augurio e di fiducia condiviso dall'assessore alla protezione civile trentina Tiziano Mellarini, che arriva da «una terra orgogliosa del proprio volontariato e che, anche in virtù della propria autonomia, sa e può dare un valore aggiunto al sistema nazionale». Un ulteriore riconoscimento del livello raggiunto dal sistema della Protezione civile del Trentino è rappresentato dalla conferma, il 17 settembre, della Provincia autonoma di Trento alla guida della Commissione speciale di protezione civile in seno alla Conferenza delle Regioni e Province autonome.





Un Trentino che “tiene”

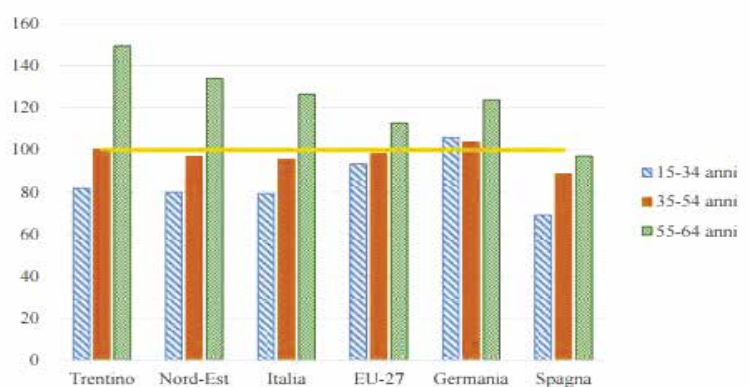
IL NUOVO RAPPORTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

In Trentino l'occupazione tiene, anche se la disoccupazione giovanile è in crescita; il Pil cala per effetto della crisi e delle dinamiche demo-

da pensione ed un calo dei profitti da impresa e del reddito da lavoro autonomo. Calano anche le iscrizioni dei giovani trentini all'università, considerando sia l'ateneo trentino sia quelli esterni. Quello che emerge dal Rapporto sulla situazione economica e sociale del Trentino 2014 (con dati riferiti agli anni immediatamente precedenti) elaborato dall'Irvapp, l'Istituto per la ricerca valutativa sulle politiche pubbliche della Fbk, è un Trentino che “tiene” sul versante del sociale e dell'equità complessiva del sistema, ma che deve “spingere” di più sulla crescita economica e l'imprenditorialità.

Fra i suggerimenti alla classe dirigente, quello di mantenere alta l'attenzione sulle politiche per il diritto allo studio, indirizzate a chi frequenta la scuola superiore, per contrastare la tendenza a non iscriversi all'università, che alla lunga potrebbe generare dei problemi sul fronte del capitale umano. Infine, strategico si conferma l'accesso alla banda larga da parte delle imprese, fattore che può generare un +15% del fatturato.

Fig. 2.4 Indice del tasso di occupazione al 2013 per classe d'età (base 2007=100). Valori percentuali



Fonti: elaborazioni FBK-IRVAPP su dati del servizio Statistica della PaT. di Istat e di Eurostat

grafiche, in linea con il resto del Nord-Est; la distribuzione del reddito rimane stabile, con una lieve crescita dei redditi da lavoro dipendente e

ADEGUATE LE TARIFFE PER L'ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

La Giunta provinciale, con una delibera dell'assessora alla salute e solidarietà sociale Donata Borgonovo Re, adegua il sistema tariffario per le prestazioni di assistenza ospedaliera e per quelle di assistenza specialistica ambulatoriale.

Due le principali novità: vengono recepite, con decorrenza 1 gennaio 2015, le nuove modalità di remunerazione alle strutture private convenzionate

per quanto riguarda le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale; vengono modificate le tariffe di riabilitazione, rispetto alle quali vengono adottate quelle nazionali ridotte del 10% per il 2015 e del 5% per il 2016 (nel 2017 il recepimento è a regime), nonché quelle di lungodegenza (la tariffa giornaliera è portata a 154 euro), mentre si confermano le tariffe per acuti.

MOBILITÀ: ACCORDO FRA PROVINCIA E COMUN GENERAL DE FASCIA

L'intesa tra Provincia e Comun General de Fascia che la Giunta approva il 19 gennaio, e che sarà poi sottoscritta circa un mese più tardi (13 febbraio), è sì un passaggio intermedio ma di grande importanza verso l'approvazione del Piano stralcio della mobilità della Val di Fassa.

Tra le previsioni infrastrutturali del Piano – poi definitivamente approvato dalla Giunta il 26 ottobre – vi sono la realizzazione della galleria paravalanghe a Passo Fedaià, interventi di sistemazione e consolidamento al Passo Sella, la realizzazione di parcheggi di attestamento a Canazei, Vigo di Fassa e Moena, il collegamento



Moena-Lusia e Pera Meida ed il completamento dei percorsi ciclopedonali lungo il torrente Avisio, fino ad Alba di Canazei.

«Atti di pianificazione che prima venivano imposti dal Piano urbanistico provinciale – afferma la procuradora del Comun general de Fascia Cristina Donei – sono frutto ora di un percorso sul territorio che delinea il futuro assetto della valle».

UN FONDO STRATEGICO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

224 milioni di euro: a tanto ammonta la dotazione attuale del Fondo Strategico Trentino-Alto Adige (FSTAA), illustrato il 23 gennaio alla Camera di commercio di Trento. Articolato in due Comparti (Trento e Bolzano), il FSTAA è uno strumento innovativo costituito per fornire al sistema produttivo locale risorse integrative al tradizionale canale bancario. Il Comparto di Trento risulta avere una dotazione di 113,5 milioni di euro; tra i principali sottoscrittori, oltre alla Provincia autonoma di Trento, sono presenti i fondi pensione locali Laborfonds e Plurifonds. A quasi un anno dall'inizio dell'operatività, il Comparto di Trento del FSTAA ha conseguito risultati ampiamente in linea con le attese: 38 milioni di euro risultano investiti in minibond (emessi da 8 aziende trentine) ed un plafond di 10 milioni di euro è stato attivato a favore delle microimprese trentine.



L'assessore Carlo Daldoss presenta al Consorzio dei Comuni il disegno di legge di riforma urbanistica, i cui pilastri sono da un lato la semplificazione amministrativa e dall'altro il minor consumo di suolo, assieme alla riqualificazione dell'esistente. «Una riforma – dirà in seguito il governatore Rossi in occasione della sua approvazione in Consiglio provinciale (22 luglio) – che riguarda il futuro dell'Autonomia».

La legge prevede una sorta di processo di partecipazione continua. È prevista, infatti, l'opportunità di attivare ulteriori forme di partecipazione a seguito dell'adozione dei PRG nel periodo di deposito del piano di 60 giorni. È introdotta una fase di deposito dei piani attuativi di iniziativa privata preliminarmente alla loro approvazione.

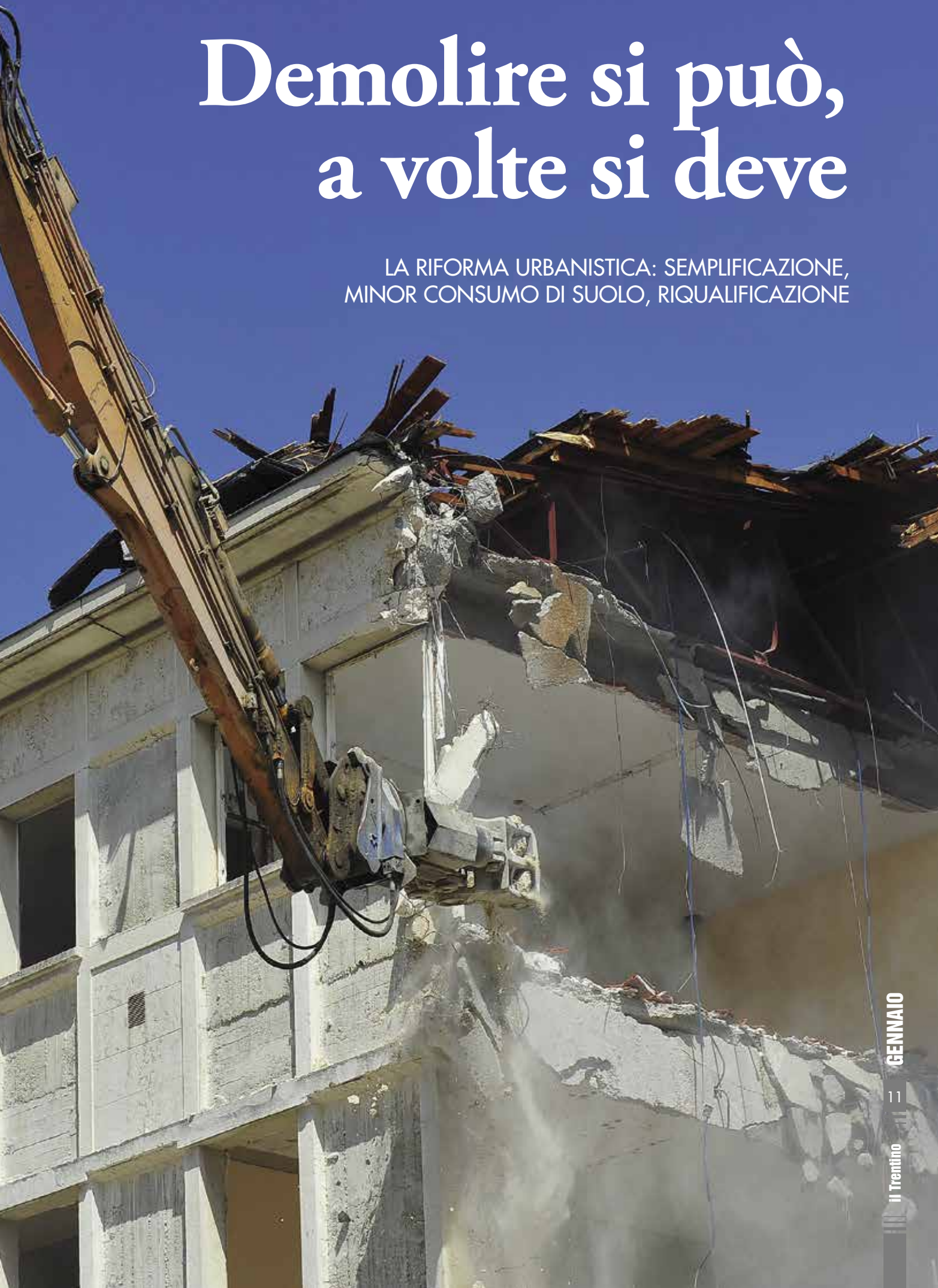
La nuova legge valorizza il risparmio di consumo del suolo in continuità con i principi del PUP attraverso specifici indirizzi e vincoli per la pianificazione di Comunità e di Comune. Nella legge sono incentivati gli interventi di riqualificazione, anche energetica, del patrimonio esistente, anche attraverso demolizioni e ricostruzioni.

Tra le misure più significative vi è poi la riduzione della metà del contingente di alloggi per il tempo libero e vacanze già contenuto nei PRG vigenti e non assegnato a specifiche previsioni. Il Comune determina l'utilizzo del contingente anche per cambio d'uso per tutti gli edifici esistenti all'entrata in vigore della legge. I comuni che non hanno individuato il dimensionamento degli alloggi per tempo libero e vacanze possono farlo entro un anno. Dopo tale data è esclusa la possibilità di definire il contingente. Altra importante novità è l'ampliamento della definizione di ristrutturazione edilizia, in cui si ricomprende la demolizione e la ricostruzione del volume originario anche con ampliamento fino al 20%. Sul fronte della semplificazione, la nuova legge punta alla razionalizzazione dei contenuti del Piano territoriale di Comunità (PTC) e dei Piani regolatori generali (PRG) e alla semplificazione dei relativi procedimenti di formazione.



Demolire si può, a volte si deve

LA RIFORMA URBANISTICA: SEMPLIFICAZIONE,
MINOR CONSUMO DI SUOLO, RIQUALIFICAZIONE



La riforma della dirigenza provinciale

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE DI RIORDINO:
COMPETITIVITÀ, MERITO E FLESSIBILITÀ



	PRIMA	DOPO
MODALITÀ DI ACCESSO	Processi di carriera prevalentemente interni (concorso basato sull'accertamento di competenze prevalentemente specialistiche)	Maggiore apertura all'esterno (concorso basato anche sull'accertamento di competenze manageriali)
GIOVANI	Processi di carriera prevalentemente interni	Valutazione del potenziale anche in luogo dell'anzianità di servizio
DURATA DELL'INCARICO	Incarico garantito in presenza di una qualifica	Incarico non automatico. Possibilità di perdita dell'incarico a seguito di valutazione negativa
MOBILITÀ	Gestione separatatra Provincia ed enti strumentali pubblici	Gestione integrata con enti strumentali mediante Albo unico
FORMAZIONE	Non obbligatoria	Obbligatoria, conassegnazione di crediti formativi
PERCORSI DI CARRIERA	Rigidità di percorso (qualifica indispensabile per premiare il merito)	Flessibilità di percorso con l'introduzione della figura del <i>professional</i> (esperto)
VALUTAZIONE	Finalizzata essenzialmente alla prestazione	Anche strumento di gestione nell'attribuzione dell'incarico (Nucleo di valutazione)



Una pubblica amministrazione più veloce nel rispondere ai cittadini e pronta a cogliere le sfide dell'innovazione e della competitività. Questo l'obiettivo del disegno di legge di riordino della dirigenza e dell'organizzazione della Provincia, approvato il 9 febbraio dalla Giunta provinciale. «Abbiamo di fronte sfide delicatissime, in un momento storico di grande cambiamento – ha detto il presidente Ugo Rossi commentando l'approvazione del disegno di legge – per affrontarle e vincerle risulta strategico avere al proprio interno un apparato dirigenziale sempre più dotato di leadership, capace di essere di esempio per i propri collaboratori, fortemente orientato ai risultati e ai bisogni del cittadino e delle imprese e dunque maggiormente coinvolto e responsabilizzato nel governo

dell'Autonomia». Non ci saranno più incarichi “a vita” ma personale dirigenziale appositamente selezionato, ed è previsto che l'incarico possa essere revocato in presenza di una valutazione negativa.

L'altra parola chiave della riforma è merito. Con l'istituzione dell'albo dei dirigenti verranno definiti meccanismi di ingresso attraverso percorsi concorsuali e meccanismi di valutazione del potenziale del dipendente, che tengano conto non solo dei titoli e dell'anzianità di servizio, ma anche delle specifiche competenze e professionalità.

Apprezzamento per la riforma è stato espresso dal ministro Marianna Madia: «Il Trentino sta mettendo la sua autonomia speciale al servizio dell'innovazione, sulla linea che sta portando avanti lo stesso governo».



LE TERME DELLE DOLOMITI

Il 2015 è anno di svolta per il comparto termale, complice la pubblicazione (11 febbraio) delle linee guida da parte della Giunta provinciale che individuano Trentino Sviluppo come soggetto strategico-operativo per facilitare la messa a sistema di competenze, processi e risorse. Grazie anche all'azione di coordinamento svolta da Confindustria Trento le 6 aziende termali convenzionate con il Servizio sanitario nazionale (Terme di Levico e Vetriolo, Comano, Pejo, Rabbi, Dolomia e Val Rendena) programmano una serie di azioni comuni, tra le quali la costituzione di un'associazione delle terme trentine e la partecipazione unitaria a Expo Milano 2015 nei mesi di agosto e settembre.

Un comparto, quello termale, che conta circa 400 addetti, ospita 27 mila persone in cura di cui 20 mila provenienti da fuori regione, con una ricaduta economica territoriale elevata ed un giro d'affari pari a 15 milioni di euro.



PARCO DELLO STELVIO: COMPETENZE ALLE PROVINCE

«Un risultato importante, che ci permetterà di valorizzare pienamente il Parco dello Stelvio, sotto il profilo naturalistico,

paesaggistico e turistico, in un rapporto di collaborazione e di fiducia con lo Stato». Così l'assessore provinciale all'ambiente

Mauro Gilmozzi, commenta, il 12 febbraio, la firma dell'accordo fra il Governo, le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione Lombardia, per la gestione del Parco dello Stelvio, con cui si trasferiscono ai tre enti le competenze relative alla gestione delle parti di parco che appartengono ai rispettivi territori. «Si tratta di una soluzione – afferma Gilmozzi – che segue una visione moderna e dinamica dei rapporti fra Stato e realtà territoriali, capace di trovare il giusto bilanciamento fra l'esigenza di trasferire le competenze alle due Province e alla Regione Lombardia e quella di garantire una dimensione unitaria del Parco, in un'ottica transfrontaliera, che tenga conto delle altre aree protette esistenti in quella parte di arco alpino». Il 4 dicembre arriverà il via libera del Consiglio dei Ministri alla nuova norma di attuazione.



2 FEBBRAIO

DIRITTO ALLO STUDIO: IL TRENINO STANZIA 2 MILIONI IN PIÙ



La Giunta provinciale ridefinisce le misure per il diritto allo studio, che in Trentino viene finanziato interamente con fondi provinciali, non essendovi dopo l'Accordo di Milano alcun stanziamento specifico da parte dello Stato. Ecco i dati forniti dall'assessora Sara Ferrari. Ogni anno per le

borse agli studenti meritevoli e privi di mezzi iscritti all'università di Trento, la Provincia stanZIA un importo di circa 6,5 milioni di euro, 2 milioni in più della media statale. In totale le risorse stanziare per borse di studio sono pari a 7.214.000 euro, assicurando quindi un aiuto al 100% degli aventi diritto. Per fare un confronto, la copertura nazionale è pari al 69% e a livello di Nord Italia del 75,9%. A questo si sommano le altre forme di sostegno o che premiano gli studenti più meritevoli, i 1.500 posti-letto messi a disposizione negli alloggi universitari, gli investimenti in edilizia universitaria, per una somma totale destinata al diritto allo studio di quasi 26 milioni di euro. Tra le nuove misure un accompagnamento dei ragazzi verso l'università già durante l'ultimo anno delle scuole superiori. Anche la Regione interviene annualmente a sostegno del diritto allo studio: per finanziare 80 borse di studio per la frequenza dell'anno scolastico 2016/17 (quarto anno delle medie superiori) la giunta regionale ha stanziato quest'anno 650.000 euro.

23 FEBBRAIO

MACH, ECCO SEGRÉ

È Andrea Segrè, agronomo ed economista nonché docente di politica agraria internazionale all'Università di Bologna il nuovo presidente della Fondazione Edmund Mach. La nomina avviene il 23 febbraio con una delibera presentata dal presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi che ha ricordato che a guidare la scelta è stata la volontà di individuare nel presidente FEM una figura capace di valorizzare il rapporto tra mondo della ricerca e quello dello sviluppo.



24 FEBBRAIO

COLLINI NUOVO RETTORE



La comunità accademica dell'Ateneo trentino ha eletto oggi il nuovo Rettore.

Si tratta del professor Paolo Collini, ordinario di economia aziendale, che prende il posto della professoressa Daria de Pretis, nominata ad ottobre 2014 giudice della Corte Costituzionale.

27 FEBBRAIO



Partono i corsi di formazione per gli insegnanti della scuola trentina, centrati sulla formazione linguistica e la metodologia CLIL, (Content and Language Integrated Learning), che si basa sull'insegnamento di una o più discipline in lingua straniera. È un passaggio fondamentale per iniziare a costruire fin dal 2015 quella scuola trilingue – italiano, inglese, tedesco – che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di legislatura e che è stata oggetto di un protocollo d'intesa siglato dal presidente Ugo Rossi con la ministra Stefania Giannini.

Nel frattempo l'Iprase ha già avviato l'organizzazione della prima tranche di corsi, che hanno per oggetto la formazione linguistica degli insegnanti della scuola primaria. Si tratta di una



Una scuola aperta al mondo

DAL TRILINGUISMO ALLA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI

sorta di "esperienza pilota". Il governatore Ugo Rossi: «Siamo tutti interessati a costruire in Trentino una scuola ancora migliore di quella che già oggi abbiamo e che si attesta ai primi posti nelle classifiche nazionali. E siamo perfettamente consapevoli che i protagonisti di questa straordinaria esperienza che andiamo ad avviare, primi in Italia, sono in pari misura gli insegnanti, i nostri

ragazzi e le loro famiglie, i dirigenti scolastici. Procederemo con gradualità, tenendo conto di quanto si è fatto all'estero, e commisurando la formazione, anche sul versante della durata, ai bisogni reali».

Particolarmente rilevante è il piano di stabilizzazione del personale della scuola al quale la Giunta dà continuità nel corso del 2015. Nell'anno scolastico 2014-2015 vi sono state 313

assunzioni in ruolo di personale docente della scuola a carattere statale, 136 assunzioni in ruolo di personale della scuola dell'infanzia provinciale e 45 nel comparto ATA.

Nell'anno scolastico 2015-2016 si sono fatte 286 assunzioni di docenti della scuola statale e 140 assunzioni di personale ATA. Inoltre si sono svolti i concorsi per insegnanti di lingua straniera nella scuola primaria (50 di lingua inglese e 50 di lingua tedesca), di insegnanti di scuola per l'infanzia e di collaboratori scolastici. Un segnale del forte investimento sulla scuola è dato anche dall'ammontare delle risorse, oltre 23 milioni di euro, che la Giunta decide, l'11 dicembre, di destinare alle istituzioni scolastiche/formative provinciali pubbliche.

STABILIZZAZIONI	2014/2015	2015/2016
Scuola dell'infanzia provinciali	136	
Istituti scolastici provinciali	313	286
Personale ATA e AE	45	140
Totale	494	426
Totale generale	920	



Imparare lavorando

VIA LIBERA AL MODELLO DUALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avvicinare sempre di più la scuola al mondo del lavoro, accrescendo la competitività dei giovani trentini ma di riflesso anche del sistema territoriale nel suo complesso: questo il senso della delibera approvata il 2 febbraio dalla Giunta provinciale – su proposta del presidente Ugo Rossi e del vicepresidente e assessore al lavoro Alessandro Olivi – che introduce importanti novità nel sistema della formazione professionale, in particolare rendendo operativo il cosiddetto

“modello duale”. Il nuovo approccio, che non annulla ma si affianca alla formazione in aula a tempo pieno, può essere sintetizzato con lo slogan: “imparare lavorando”. Cuore della proposta è una formazione svolta in parte in un contesto aziendale, dove il giovane, con la qualifica di apprendista, può acquisire le competenze lavorative, tecnologiche e culturali necessarie al mondo del lavoro, alternata con la formazione nell’aula dell’istituto professionale.

A partire da ora, dunque, la formazione professionale in Trentino si può svolgere in due modalità: formazione a tempo pieno presso gli istituti provinciali e paritari, che offrono percorsi triennali e quadriennali ed eventualmente un anno integrativo per il conseguimento della maturità professionale, oppure – è questa la novità – con il sistema duale, dove la formazione avviene sia a scuola (360 ore annue) che in azienda (100 ore annue di formazione

16 FEBBRAIO

LE RISORSE DEL FONDO PER LA FAMIGLIA

La Giunta provinciale quantifica la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per la famiglia per far fronte alle spese derivanti dagli interventi che sono previsti per il 2015: estensione degli interventi di assistenza familiare; estensione degli assegni di studio; oneri connessi all'erogazione dei prestiti d'onore; reddito di garanzia – gestione

Apapi; fondo di riserva. Il presidente Ugo Rossi: «Siamo in continuità rispetto a quanto fatto in precedenza: abbiamo voluto confermare le risorse per finanziare le misure di sostegno economico come il cosiddetto “reddito di garanzia” e potenziare quelle per l'assistenza domiciliare e per il diritto allo studio. In particolare, per quel che riguarda il “reddito di garanzia” la ripartizione deliberata oggi è provvisoria, perché stiamo lavorando a una revisione complessiva dei criteri di accesso per creare una maggior correlazione tra questa misura e le politiche attive e passive del lavoro».



26 FEBBRAIO

AUTORIZZATA LA CIG IN DEROGA

Il Ministero del Lavoro consegnato ufficialmente al vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi la nota che autorizza il Trentino, caso unico in Italia, ad erogare la cassa integrazione in deroga ai lavoratori sospesi dal lavoro anche nel 2015, in continuità con quanto fatto nel 2014, utilizzando le risorse risparmiate

lo scorso anno grazie ad una gestione particolarmente “virtuosa” di questa misura di sostegno al reddito. Ai lavoratori interessati sarà possibile tra l'altro garantire un prolungamento del trattamento da 400 a 865 ore massime, corrispondenti in pratica a 5 mesi. Le risorse disponibili ammontano a circa 5,4 milioni di euro.

aziendale) dove il ragazzo è assunto con un contratto di apprendistato. La formazione in apprendistato riguarderà tutte le figure previste nel repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di qualifica e di diploma professionali: professioni comprese nei settori del commercio e dei servizi, dell'artigianato (anche artistico), dell'industria, della ristorazione e dell'agricoltura. Nei primi due anni la formazione duale sarà finanziata attraverso “Garanzia giovani” (circa 7.000 euro per ogni singolo percorso).



2 MARZO

IL TRENTINO PER UNO SVILUPPO
SOSTENIBILE, INTELLIGENTE ED INCLUSIVO

Dai Fondi europei una spinta alla crescita

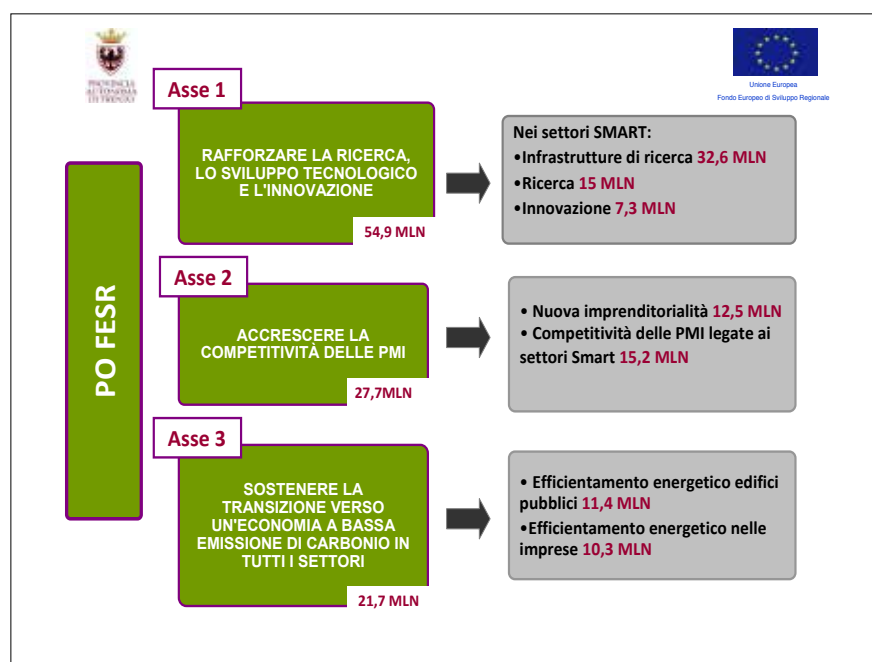
Il Trentino sempre più verso una crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva.

Dopo il Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo (che porta in dote al Trentino circa 110 milioni di euro) ed il cui iter di adozione si era concluso nel dicembre 2014, il 2 marzo di quest'anno la Giunta provinciale approva anche il Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2014/2020.

Il Programma, adottato due settimane prima dalla Commissione Europea, mette a disposizione circa 108 milioni di euro in sette anni per sviluppare progetti di ricerca e innovazione, favorire la nascita e competitività delle piccole e medie imprese sul territorio e sostenere l'efficienza energetica. A questi importi si aggiungono circa 50 milioni di

euro annui, sempre di derivazione comunitaria, ma che non prevedono un cofinanziamento provinciale,

volti all'organizzazione comune dei mercati e alla cosiddetta "domanda unica".



IL TUNNEL CHE AVVICINA L'EUROPA



«Sentiamo l'Europa più vicina e questo è per noi motivo di grande soddisfazione». Così il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi il 19 marzo ad Innsbruck alla cerimonia di inizio dei lavori del tunnel del Brennero sul versante nord, a cui ha preso parte anche l'assessore provinciale ai trasporti Mauro Gilmozzi e, fra le altre autorità, il commissario europeo Violeta Bulc e il presidente altoatesino Arno Kompatscher. «Con la realizzazione del collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo – ha detto ancora Rossi – stiamo anche contribuendo alla realizzazione di una nuova, più moderna e aggiornata integrazione europea. Mentre viene vibrato questo primo colpo di piccone sul versante nord, continua intanto il nostro impegno per la realizzazione delle tratte di accesso sul versante sud della galleria».

NORME PIÙ FAVOREVOLI PER L'ALPEGGIO

Cambia la gestione, e il regime di aiuti, di pascoli e malghe in Trentino. Le novità sono sostanziali e vanno tutte nella direzione di qualificare ulteriormente la pratica dell'alpeggio, cardine dell'agricoltura di montagna, e di favorire maggiormente gli allevatori locali, non solo nell'assegnazione delle malghe (circa 600 e quasi tutte di proprietà pubblica e/o collettiva) ma anche nella misura del sostegno economico: l'ammontare dei premi – finanziati da trasferimenti per lo più statali – destinati ai gestori delle superfici a pascolo sale infatti dagli attuali 8 a 13 milioni

di euro a regime entro il 2020, ed al sostegno avranno ora diritto anche le società di alpeggio, prima escluse, e non più soltanto

le aziende zootecniche. Tali novità derivano dalla definizione, operata il 9 marzo dalla Giunta provinciale.



OCSE PISA PROMUOVE LA SCUOLA TRENTINA

Lavoro, scuola, competitività ma nella coesione sociale, e poi ancora merito senza dimenticare l'inclusività e, soprattutto, preparazione ad essere "cittadini del mondo". Ecco alcune parole chiave riecheggiate al convegno "Gli studenti trentini e il loro futuro. I risultati delle rilevazioni PISA e Invalsi ospitato al Cfp Pertini per analizzare gli ultimi rapporti sulla scuola trentina. Secondo i dati dell'indagine OCSE PISA, la performance media degli studenti trentini si colloca tra le primissime posizioni nelle tre aree prese in considerazione, ovvero matematica, lettura e scienze, alla pari con i migliori Paesi europei e superata solo dai Paesi asiatici,

con punteggi sempre superiori alle altre regioni italiane, come Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia e alla provincia di Bolzano.

«Dati che mostrano performance eccellenti per cui dobbiamo ringraziare chi ogni giorno

lavora nella scuola e per la scuola – afferma il governatore Rossi – ma che ci stimolano anche a migliorare sempre più, con coraggio, per dare i migliori strumenti a quelli che sono gli azionisti di maggioranza della nostra società: i nostri figli».



ARRIVA L'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Dopo l'accordo stipulato con le associazioni degli albergatori (Asat e Unat), la Giunta provinciale decide, il 23 marzo, le modalità applicative della nuova imposta di soggiorno che entrerà in vigore il primo novembre e che riguarderà tutte le strutture turistiche del Trentino gestite in forma imprenditoriale, dagli hotel cinque stelle agli appartamenti-vacanza. L'imposta sarà pagata dal turista che pernotta nelle strutture ricettive e sarà riscossa dal gestore della struttura, che la riverserà poi alla Provincia. Il contributo è determinato a persona e per ogni pernottamento fino ad un massimo di 20 giorni di pernottamento: 1,30 euro per gli alberghi 4-4S-5 stelle, 1 euro per gli alberghi 3 e 3S, 0,70 euro per alberghi 1-2 stelle, campeggi, rifugi escursionistici, affittacamere, B&B, case e



appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli, esercizi rurali, agriturismi. Sono esenti i minori di 14 anni, forze dell'ordine e protezione civile, pazienti che ricevono trattamenti medici, accompagnatori di pazienti ricoverati. A fine novembre si tiene la Conferenza provinciale sul turismo. L'assessore al turismo Michele Dallapiccola: «Dobbiamo offrire un territorio sempre più connesso ma non di "plastica", che sappia raccontare le storie dell'agricoltura, della cultura e della montagna». Il presidente Ugo Rossi annuncia più finanziamenti al sistema delle Apt e delle Pro loco.

Garanzia giovani: cantiere aperto

LA LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Garanzia Giovani, il Programma straordinario per la lotta alla disoccupazione giovanile finanziato dal Fondo sociale europeo, rivolto a persone fra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, con circa 7.658 iscrizioni on line (di cui 4.419 trentini e 3.239 non trentini), è un cantiere aperto anche in Trentino. Il vicepresidente della Provincia autonoma Alessandro Olivi ne parla a Roma con la struttura del Ministero del Lavoro responsabile del progetto Garanzia Giovani a livello nazionale.

«Il Trentino – sottolinea Olivi – sta facendo da apripista essendo la realtà che per prima ha fatto partire i percorsi specifici previsti dal programma nazionale, dobbiamo però cogliere l'occasione per trasformarlo in una stabile e duratura politica del lavoro. L'obiettivo è un nuovo e più efficace modello di accompagnamento al lavoro, pensato per quelle fasi della vita in cui un giovane si trova "bloccato", perché ha terminato di studiare e non ha ancora iniziato un lavoro o perché sta attraversando una fase di discontinuità fra un lavoro e l'altro. In queste situazioni dobbiamo prenderci cura

di lui, offrendo informazione, formazione e percorsi di inserimento lavorativo».

Il programma Garanzia Giovani, avviato il 1 maggio 2014 con una dotazione finanziaria di 8.371.352 euro, si articola in cinque percorsi: 628 sono gli iscritti della fascia compresa fra i 15 e i 18 anni. I colloqui di orientamento svolti finora sono stati 3.506 che hanno portato all'inserimento di 2.286 giovani nei vari percorsi. Lo strumento viene ulteriormente perfezionato a fine anno (4 dicembre) con l'introduzione di due nuove misure: la prima, di cui beneficeranno circa 670 giovani dai 15 ai 29 anni, punta soprattutto a facilitare il passaggio dei giovani dalla fase della formazione a quella del lavoro vera e propria, attraverso una più incisiva azione di accompagnamento al lavoro; la seconda mira a prendere in carico i giovani, di età inferiore ai 19 anni, fuoriusciti dal sistema scolastico-formativo e portarli al conseguimento di un titolo di studio o qualifica professionale, condizione necessaria per presentarsi sul mercato del lavoro.



Samantha, ritorno sulla terra



24 MARZO

Una giornata che i 100 studenti, dagli 8 ai 12 anni, invitati al MUSE non dimenticheranno quella che il 24 marzo, a circa un mese dal previsto rientro sulla Terra dalla missione Futura dell'Asi sulla stazione orbitale ISS, "avamposto dell'umanità nello spazio", vede l'astronauta trentina Samantha Cristoforetti in collegamento video telefonico con i giovani trentini. Molti di più, quasi 800, gli studenti che Samantha incontrerà fisicamente a Trento il 5 ottobre, prima tappa del suo Post Flight Tour. L'astronauta trentina, già diventata un personaggio dei cartoon e la cui missione nello spazio ispirerà anche un film, visiterà assieme ai suoi due compagni di viaggio, l'americano Terry Virtis e il russo Anton Shkaplerov, il Centro di Protonterapia di Trento e condividerà in un incontro in Rettorato i risultati della ricerca spaziale portati avanti da FBK e dall'Università di Trento, ad iniziare dalle missioni LISA Pathfinder, ESA e NASA e missione Rosetta. Progetti di ricerca e applicazioni innovative che possono essere sviluppati solo in un contesto favorevole, dal punto di vista politico, istituzionale e finanziario. Tutte condizioni di lavoro ottimali garantite dal supporto costante e attento della Provincia autonoma di Trento, che – come è stato ricordato durante l'incontro anche dall'assessora Sara Ferrari – in più occasioni ha mostrato di credere e investire nella ricerca.



Il Primiero torna a sorridere



UN ACCORDO TRA PROVINCIA, AMMINISTRATORI E OPERATORI LOCALI PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO

Il Primiero torna a sorridere e lo fa l'11 aprile con la firma a Tonadico di un protocollo d'intesa che ha l'obiettivo di riqualificare e rilanciare l'intero territorio. Il documento firmato dal presidente della Provincia Ugo Rossi, dall'assessore provinciale al turismo Michele Dallapiccola, dagli amministratori e operatori locali, mette nero su bianco il budget destinato al territorio, 42 milioni di euro, e la tempistica degli interventi. Nello specifico si punta all'adeguamento delle piste da sci dell'area Malga Ces e Val Cigolera, l'ammo-

dernamento degli impianti dell'area Valbonetta, il collegamento fra i campi base di Prà delle Nasse e Bellaria,

l'ammodernamento del collegamento fra gli impianti di Ces e di Tognola e l'ampliamento del bacino di accumu-





7 APRILE

PERSONALE, PROVINCIA PIÙ "LEGGERA"



Sono 377 i dipendenti provinciali che lasceranno Piazza Dante entro i prossimi tre anni, con un risparmio atteso per il bilancio della Provincia autonoma di Trento di 14 milioni di euro. Lo prevede il Piano di riduzione della dotazione organica complessiva del personale provinciale approvato il 7 aprile dalla Giunta provinciale; i posti che scompariranno entro il 2016 dalla pianta organica sono in tutto 208.

28 APRILE

IL TRENTINO IN AIUTO AL NEPAL

Un conto corrente per sostenere finanziariamente progetti di solidarietà in favore della popolazione del Nepal, colpita duramente il 25 aprile da un sisma devastante che ha ucciso migliaia di persone e portato lutti anche in Trentino. Parte così la campagna di solidarietà del Trentino, che vede la Provincia intervenire con 50.000 mila euro per alimentare da subito il fondo aiuti umanitari, ed i cittadini e i lavoratori contribuire con proprie donazioni. A fine luglio il ministro del turismo nepalese Kripa Sur Sherpa in visita in Trentino ringrazierà per l'aiuto dato dal Trentino. Tra le iniziative anche la partita di calcio che la Nazionale Cantanti ed il Soccorso Alpino Trentino giocano il 24 ottobre a Rovereto.

lo per l'innnevamento programmato, la connessione tra le due aree sciabili a Passo Rolle. Tra le opere da realizzare il percorso escursionistico fra il lago di Calaita e San Martino di Castrozza, il miglioramento ed adeguamento per la messa in sicurezza della strada provinciale SS50 di Passo Rolle per evitare la chiusura della medesima a causa del pericolo valanghe, la realizzazione del collegamento tra le località di San Martino di Castrozza e Passo Rolle, tenuto conto della sua sostenibilità paesaggistica, ambientale, finanziaria e infine la realizzazione di una pista di rientro lungo il tratto da Passo Rolle a San Martino con la messa in rete complessiva delle aree sciistiche di San Martino di Castrozza e Passo Rolle.

VICINI AL NEPAL

Provincia Autonoma di Trento | Consorzio dei Comuni Trentini | Associazione degli Industriali della Provincia di Trento | Federazione Trentina della Cooperazione | Unione Commercio, Turismo e Attività di Servizio | Confesercenti del Trentino | Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento | Associazione albergatori della Provincia di Trento | C.G.I.L. del Trentino | C.I.S.L. del Trentino | U.I.L. del Trentino | Colaitretti Trento | Confederazione Italiana Agricoltori | Confagricoltura del Trentino | Associazione Contadini Trentini | SAT | Caritas tridentina | Apetron | Asoka | ASIA Trento | Fondazione senza frontiere | Trentino for Tibet | Gruppo autonomo volontari per la cooperazione e sviluppo terzo mondo | Raffaella Piva Fund | Ciao Nimmaste | SOS Villaggi dei bambini | Sulle strade del mondo | Amici trentini | Centro per la formazione alla solidarietà internazionale

Partecipa anche tu, i fondi raccolti saranno destinati a progetti di associazioni trentine operanti in Nepal.

Il Trentino promuove una raccolta fondi
 c/c: IBAN IT 12 S 02008 01820 000003774828
 UniCredit spa - causale: "Fondo Nepal"

0461 493441
 serv.emigr-sol.int@provincia.tn.it
 www.trentinocooperazione-solidarieta.it

13 APRILE

La “montagna digitale”

**BANDA ULTRA LARGA:
CON UN PIANO
DA 67 MILIONI
100 MEGA
A PICCOLE E MEDIE
IMPRESE E LIBERI
PROFESSIONISTI.**

Il Trentino dispone della più capillare infrastruttura in fibra ottica d'Italia. Sono circa 1.100 chilometri che hanno permesso di garantire connessioni ultraveloci a uffici pubblici, ospedali e ad oltre 2.000 aziende delle maggiori aree industriali. Ma ora la Provincia punta ad un altro ambizioso traguardo: realizzare entro il 2019 le condizioni per parlare veramente di “montagna digitale” garantendo connettività a 100 mega a chi usa internet per lavoro (aziende di ogni settore e liberi professionisti) ed alle scuole e ad almeno 30 mega (ma il traguardo finale sarà a 50 Mbps) alle famiglie. Per fare questo, con l'assestamento di bilancio (una manovra da più di 100 milioni) che la Giunta provinciale approva il 13 aprile, sono stati stanziati oltre 67 milioni di euro con l'obiettivo di offrire le stesse opportunità di accesso alla rete ultraveloce su tutto il territorio.

PER LA DIFESA DEL TERRITORIO 77 MILIONI DI EURO

Amministrare un territorio orograficamente “impegnativo” e complesso qual è quello trentino comporta una continua manutenzione degli alvei di torrenti, fiumi e laghi, dei versanti, delle foreste e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, pena il rischio di non riuscire a garantire al meglio la stabilità del territorio e la sicurezza della popolazione, ma anche la salvaguardia e la protezione dell’ambiente. Se ne occupa il Servizio Bacini Montani della Provincia autonoma di Trento che, per i lavori in amministrazione diretta, si avvalgono di circa 200 operai e circa 500 sono le imprese, in gran parte localizzate nelle valli, coinvolte nell’attività cantieristica. Compiti e numeri che stanno dietro al Piano degli interventi 2014-2018 in materia di sistemazione idraulica e forestale, che la Giunta provinciale aggiorna il 27 aprile, su proposta dell’assessore all’ambiente e lavori pubblici Mauro Gilmozzi. Le risorse complessivamente impegnate nel quinquennio ammontano a poco più di 77 milioni di euro, ai quali si aggiungono altri 12 milioni di euro per interventi già programmati nei precedenti piani.



MECCATRONICA AL VIA: 23,9 MILIONI PER I LABORATORI

Rappresentano l’anello di congiunzione fra il mondo dell’impresa e quello della scuola, lo spazio – anche fisico – dove l’istruzione incontra il lavoro ed entrambi cooperano per produrre innovazione, crescita, sviluppo: sono i laboratori di ricerca previsti nel polo della Meccatronica di Rovereto, oggetto il 20 aprile di una decisione della Giunta che consente di utilizzare 17,5 milioni di euro provenienti dai fondi europei Fesr 2014-2020 per la loro realizzazione, cifra poi innalzata (11 dicembre) a 23.895.000 euro. Nei nuovi spazi verranno sviluppate le *facilities* pensate per legare la ricerca, l’innovazione e il settore *education*, per fornire servizi specializzati alle aziende già insediate presso il Polo, ma anche esterne ad esso. Nel corso del 2016 la progettazione e nel 2017 la fase esecutiva dei lavori.



ACCESSO AL CREDITO DEI FORNITORI



In poco più di due mesi dalla sua costituzione ha consentito la cessione, da parte delle imprese fornitrici della Provincia e dei suoi enti strumentali, di 7 milioni di euro su un totale di crediti certificati per 16 milioni di euro. Lo strumento messo in campo dalla Provincia per sostenere l’accesso al credito ha dunque dimostrato la propria utilità, ecco perché il 28 aprile viene rinnovato il protocollo d’intesa sottoscritto alla fine dello scorso anno tra la Provincia e le banche. L’obiettivo rimane lo stesso: far sì che i fornitori della Provincia, che possono trovarsi in difficoltà per il ritardo dell’Amministrazione nei pagamenti dei crediti vantati in virtù dei limiti posti agli enti pubblici dal Patto di stabilità, possano vedersi anticipare le relative somme a condizioni favorevoli.

«Un luogo straordinario, qui vedo impegno, fantasia e innovazione»

LA TAPPA TRENTINA
DEL PREMIER
MATTEO RENZI

5 MAGGIO

«Trovo sia un luogo straordinario, anche per l'idea che si possa recuperare il 50% di energia elettrica grazie ad un diverso modo di conservazione delle mele, mettendo insieme anche un settore così importante come il *data center*, che sappiamo quanto sia fondamentale per il futuro». Queste le parole pronunciate dal presidente del Consiglio Matteo Renzi, che nella prima delle sue tappe in Trentino, il 5 maggio, visita le Gallerie Tassullo a Mollaro in Val di Non, dove ha potuto vedere in azione il primo impianto al mondo per la conservazione ipogea delle mele in atmosfera controllata, realizzato all'interno di una montagna. «Se tutti i cittadini mettono il loro impegno, la fantasia e la tenacia, come ho visto qui in Val di Non, l'Italia riparte».

L'intensa giornata di Renzi è proseguita poi con l'incontro con i due presidenti Rossi e Kompatscher («Non toglieremo nulla alla specificità di queste terre») e la visita alla Fondazione FBK dove ha incontrato i ricercatori («Non abbiamo bisogno di gente che si piange addosso ma che innova, sperimenta e che è mossa dal desiderio di cambiare»).





9 MAGGIO

I 30 ANNI DEGLI "ANGELI GIALLI"

Si conclude il 9 maggio a Riva del Garda con una spettacolare simulazione di soccorso con gli elicotteri sulla parete del Ponale, il convegno sulla sicurezza e lo sviluppo dei territori, organizzato per celebrare il trentesimo anniversario del servizio di elisoccorso in Trentino.

Il convegno, idealmente dedicato ad Oskar Piazza, l'istruttore di elisoccorso perito nel terremoto del Nepal, e che ha visto la partecipazione del Capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio, ha affrontato i temi della sicurezza dei territori nel contesto internazionale, europeo e locale e dell'innovazione come risposta capace di offrire nuove soluzioni all'esigenza di sicurezza dei cittadini.



12 MAGGIO

TURISMO: COSTITUITO IL "TAVOLO AZZURRO"

In vista dell'1 novembre, data nella quale entrerà in vigore l'imposta di soggiorno, la Giunta provinciale provvede il 12 maggio ad istituire il "Tavolo Azzurro", l'organismo pensato per favorire il confronto tra i diversi attori del settore turistico, per analizzare, condividere e sviluppare le politiche volte a valorizzare l'intero comparto, ricordando a tale proposito che le entrate derivanti dalla nuova imposta saranno esclusivamente impiegate in progetti ed iniziative di promozione del territorio.



18 MAGGIO

TAGLIO IRAP PER LE IMPRESE

MENO TASSE PER LE IMPRESE

Il Trentino vuole essere territorio amico delle imprese. Accanto agli effetti della **manovra nazionale** che vale **40 milioni di euro** di detassazione per le imprese, la **Provincia** prevede un **pacchetto di ulteriori riduzioni Irap**, quadruplicando l'effetto a **160 milioni complessivi**.

4 VOLTE DI PIU'

**CON LE
AGEVOLAZIONI
IRAP**

La Giunta approva, su proposta del vicepresidente Alessandro Olivi, i nuovi criteri per l'attuazione del cosiddetto "credito d'imposta". Si prevede una nuova modalità di erogazione delle agevolazioni provinciali previste dalla "Legge unica per l'economia": determinato infatti il contributo spettante a ogni singolo richiedente, anziché procedere all'erogazione delle somme direttamente alle imprese, l'importo dell'agevolazione compensabile a livello fiscale verrà comunicato al beneficiario e all'Agenzia delle Entrate, con la quale verrà stipulata un'apposita convenzione; l'impresa potrà così utilizzare l'incentivo in sede di versamento di qualsiasi imposta ad essa riferita attraverso l'F24 telematico. La compensazione fiscale si può applicare a qualsiasi strumento agevolativo esistente; tuttavia, in questa prima fase, l'applicazione viene circoscritta ad alcune delle agevolazioni previste dalla legge provinciale 6/99.

27 MAGGIO

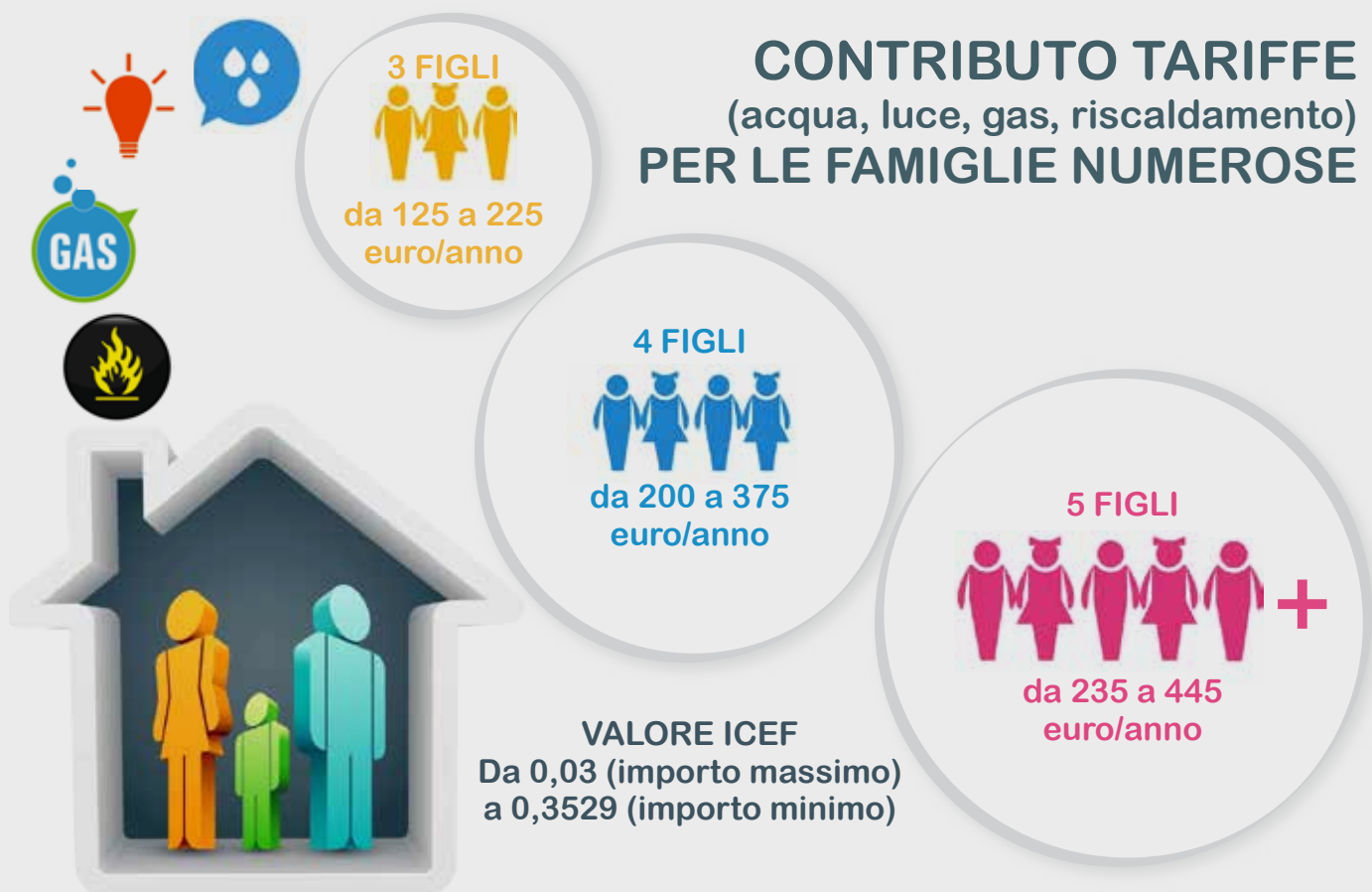
L'INAUGURAZIONE DEI CONCEPT
STORE DI TRENTO E ROVERETO

L'Expo in casa

Expo 2015 vive una seconda vetrina, realizzata nella splendida cornice naturale del Trentino, per coinvolgere in maniera identitaria l'intera provincia, grazie ai concept store ed alle mostre di Trento e Rovereto, agli itinerari turistici dedicati alla scoperta della biodiversità di un territorio unico e ad un programma di eventi e spazi conviviali in grado di coinvolgere turisti e residenti da giugno ad ottobre.

Il progetto "Expo in Trentino" – presentato il 27 maggio a Palazzo delle Albere – rafforza e innova l'offerta del Trentino rispetto ai temi al centro dell'Esposizione, proponendo uno straordinario insieme di eventi e itinerari incentrati sulla biodiversità, la cultura e l'arte, su spazi conviviali di presentazione e degustazione delle eccellenze enogastronomiche e delle filiere agroalimentari territoriali.

I due luoghi di principale richiamo saranno i Concept Store Expo di Trento e Rovereto, allestiti presso Palazzo delle Albere, e a Rovereto nella piazza del Mart. Palazzo delle Albere ospiterà anche la grande mostra "Coltiviamo il gusto. Tutto il buono dalla Terra trentina", dedicata alla presentazione dell'eccellenza nell'ambito della produzione e trasformazione alimentare dei prodotti caratteristici del Trentino. Pochi passi e il vasto giardino del Palazzo cinquecentesco ospita gli "Orti", selezione di coltivi, dedicati alla cerealicoltura e alle colture in campo di antiche varietà. Le iniziative al Palazzo delle Albere e al MART, nell'ambito del programma EXPO sui territori, sono sostenute da CIPE e dalla Provincia autonoma di Trento, con il coordinamento della Struttura per la promozione e l'internazionalizzazione, del Servizio attività culturali, Mart e MUSE-Museo delle Scienze di Trento.



Contributi alle famiglie numerose

1.250.000 EURO ALL'AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

La Giunta provinciale assegna all'agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa le risorse per l'anno 2015 (1.250.000 euro) necessarie per erogare alle famiglie numerose il contributo per i costi che devono sostenere per gli oneri tariffari derivanti dagli usi domestici (acqua, luce...).

Nel 2014 il "contributo tariffe" – misura diventata strutturale a partire dal 2015 dopo tre anni di sperimentazione – era stato ottenuto da 6.148 famiglie numerose (sulle circa 9 mila residenti in Trentino) per una spesa complessiva pari a 1.245.900 euro. Complessivamente, la Provincia autonoma di Trento

destina alle politiche familiari 120 milioni di euro. Al sostegno della famiglia sono dedicate anche le risorse stanziare dalla Regione tramite il Fondo per le funzioni delegate (109 milioni di euro per il 2015) nel quale rientrano l'assegno regionale al nucleo familiare, la copertura previdenziale per le persone non autosufficienti e gli interventi nel campo della previdenza complementare. Per poter accedere al contributo sulla bolletta energetica domestica, la famiglia deve essere residente da più di 3 anni continuativi nella provincia di Trento, avere almeno 3 figli a carico e possedere un indicatore ICEF inferiore o uguale a 0,3529.

12 MAGGIO

PATRIMONIO DEL TRENINO: INVESTIMENTI PER 26 MILIONI DI EURO

La Giunta provinciale approva, su proposta del governatore Rossi, il programma di attività della Patrimonio del Trentino spa per il triennio 2015-2017 autorizzando interventi per complessivi 26.870.000 euro, di cui circa la metà a carico del Bilancio provinciale e il resto a carico della società, nell'ambito di una programmazione generale di interventi per circa 147 milioni di euro. Fra gli interventi previsti nel triennio vi è l'ampliamento della sede del Centro infanzia di Trento, per 3,3 milioni di euro, attraverso l'acquisto dell'immobile e anche della parte ad esso adiacente, in modo da poter realizzare i lavori previsti senza dover spostare il centro stesso e creare quindi disagi all'utenza. Programmato inoltre l'accentramento di alcune strutture e servizi dell'amministrazione pubblica in un nuovo immobile, per un importo stimato di circa 5,135 milioni di euro. Previsto anche l'acquisto di



un'area edificabile di proprietà di Interporto Servizi, al fine di una sua valorizzazione, per un importo di 3,35 milioni di euro.

18 MAGGIO

TELERISCALDAMENTO: VIA AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI



Passo in avanti per il finanziamento degli interventi di teleriscaldamento in Trentino. La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alle infrastrutture e all'ambiente Mauro Gilmozzi approva i criteri per la formazione del piano degli investimenti nel settore dell'Energia per la XV Legislatura. Fra le novità introdotte, l'ammissione nel piano degli interventi con soglia minima ridotta a 300.000 euro rispetto al milione previsto in precedenza.

30 MAGGIO

RENZI-VALLS AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

È stato un incontro carico di sintonia umana e politica, quello che ha visto protagonisti il 30 maggio all'Auditorium Santa Chiara di Trento il presidente del Consiglio dei ministri italiano Matteo Renzi e il Primo ministro francese Manuel Valls, che hanno risposto alle domande della giornalista Lilli Gruber. Crescita economica, lavoro, riforme, ruolo dell'Europa, risposta all'immigrazione, alternative al rigorismo nei conti degli Stati per creare sviluppo, lotta ai populismi: si è spaziato fra tanti temi di rilevanza internazionale. Recupero di credibilità per l'Italia e riforma della pubblica amministrazione rimangono i principali obiettivi del nostro governo.



Un referendum per unire i campanili

7 GIUGNO

**FUSIONI:
I COMUNI TARENTINI
PASSANO
DA 208 A 178**

Sono 15 su 19 i referendum consultivi sulle fusioni fra Comuni, tenuti nella giornata di domenica 7 giugno che hanno avuto esito favorevole. Tutti i 55 comuni interessati (45.783 elettori) hanno raggiunto il quorum del 40% di affluenza necessario per la validità dei referendum. Il numero complessivo dei comuni trentini scende così da 208 a 178.

Il governatore Rossi: «Il referendum proietta il Trentino in una nuova fase e, soprattutto, offre all'esterno un'immagine positiva dell'Autonomia trentina, realtà in grado di portare avanti da sola un processo di riforma».

Per i comuni che non hanno scelto la fusione si apre la strada della gestione associata dei servizi.





22 GIUGNO

CAMERA DI COMMERCIO, LA "CASA DELL'ECONOMIA"

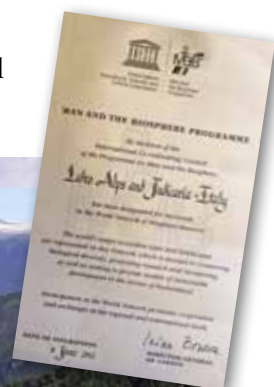
Provincia e Camera di Commercio insieme per far crescere l'economia. È questo il senso dell'Accordo di Programma che dal 2005 regola i rapporti tra i due enti. La novità che parte da questa legislatura è che la Camera di Commercio si avvia a diventare, per la Provincia, la "Casa dell'economia", attore strategico che avrà il compito di elaborare un documento di indirizzo economico da presentare ogni anno alla Provincia entro il mese di aprile. Le risorse di parte provinciale, che coprono il 64% del totale complessivo, sono pari a 2.570.000 euro nel 2015, 2.770.000 nel 2016 e 2.970.000 nel 2017. Il restante 36% verrà messo dalla Camera di Commercio (34%) e da privati (2%), per un totale complessivo di circa 4,3 milioni di euro l'anno da qui al 2017.



9 GIUGNO

LE "ALPI LEDRENSI E JUDICARIA" RISERVA MONDIALE DELLA BIOSFERA

Il territorio che si estende dalle Dolomiti di Brenta al Lago di Garda, "Alpi Ledrensi e Judicaria", è Riserva della Biosfera UNESCO. L'annuncio arriva il 9 giugno da Parigi nel corso della ventisettesima sessione di lavoro dell'International Coordinating Council (ICC). L'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi: «Un'imperdibile occasione di sviluppo e opportunità di nuova occupazione. Sono convinto che la gestione della Riserva trentina affidata al consorzio BIM del Sarca, diventerà un esempio per l'UNESCO così come lo fu, nel 2009, l'iter di candidatura per le Dolomiti».



GIUGNO

35

il Trentino

15 GIUGNO



28 GIUGNO

OCCUPAZIONE, TRENTINO ALTO ADIGE IN CONTROTENDENZA

Mentre il Fondo Monetario Internazionale avverte che per l'Italia ci vorranno forse 20 anni per tornare ai livelli occupazionali pre-crisi, il Corriere della Sera del 28 giugno pubblica una tabella da cui risulta che in Italia si sono persi dal 2008 circa 930.000 posti di lavoro. Il Trentino Alto Adige è l'unica regione dove i posti di lavoro sono cresciuti: + 2,5% (da 459.000 a 470.000). Il vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi: «L'enfasi riposta sull'innovazione, la ricerca, e la qualificazione delle risorse umane, dà dei risultati. Dobbiamo insistere su questa strada, coniugando ancora maggiormente ricerca e mondo produttivo, come indicato anche dal nuovo piano pluriennale della ricerca varato dalla Giunta».





Scuola dell'infanzia: ok al piano annuale

15.779 I BAMBINI ISCRITTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/16

Sono 15.779 i bambini iscritti alle scuole dell'infanzia del Trentino per l'anno scolastico 2015-2016: 9.736 frequentano le scuole equiparate e 6.043 le scuole provinciali. Rispetto all'anno scolastico 2014-2015 si registra una flessione delle iscrizioni pari al 2,25%. I bambini stranieri sono complessivamente 2.221 e in percentuale si confermano pari al 14% del totale. I dati sono contenuti nel piano annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2015-2016 approvato il 15 giugno dalla Giunta provinciale. I bambini iscritti al prolungamento d'orario, che è offerto fino a tre ore ulteriori rispetto alle sette ore giornaliere di servizio ordinario, sono 7.997. Il servizio di prolungamento è pertanto richiesto da poco più del 50% degli iscritti. Definito anche un nuovo modello di finanziamento che introduce più flessibilità e autonomia per le singole scuole, chiamate però ad una maggiore responsabilità gestionale. Il costo totale del programma è di 91,5 milioni di euro.

29 GIUGNO

APPROVATO IL PIANO PROVINCIALE DELLA PREVENZIONE

La Giunta provinciale approva il 29 giugno, su proposta dell'assessora alla salute e solidarietà sociale Donata Borgonovo Re, il Piano provinciale della prevenzione 2015-2018, che concorre all'obiettivo finale di ridurre del 25% la mortalità precoce ed evitabile entro il 2025. Nel contesto Trentino questo significa ridurre la mortalità evitabile dai circa 700 decessi/anno a circa 525 entro il 2025.





er

U. Rossi

L'Euregio, una nuova idea di Europa

IL GOVERNATORE UGO
ROSSI ALLA GUIDA DEL
GECT

«L'Euregio dimostra che un'altra Europa è possibile, oltre gli Stati ed i confini. Vogliamo un'Europa che valorizza le piccole comunità e lo stare assieme al di là delle differenze di lingua e cultura»: sono le parole che il governatore Rossi pronuncia ad Expo Milano 2015 in occasione della Settimana di eventi dedicati all'Euroregione alpina e che risuoneranno ancora sul finire d'anno in occasione del passaggio di testimone alla guida del GECT, Gruppo europeo di cooperazione territoriale Tirolo-Alto Adige-Trentino (18 novembre), tra il capitano del Tirolo Platter e il governatore del Trentino Rossi.

Quattro le sfide indicate da Rossi per il biennio "euro regionale" a guida trentina: aumentare la memoria storica su quanto avvenuto prima e dopo la Grande guerra e fino ai giorni nostri; far crescere la convivenza tra i territori a partire da un forte investimento sul capitale sociale e umano, prevedendo la realizzazione di una Scuola di alta formazione per quadri amministrativi con un approccio europeo; promuovere una concezione integrale, non solo economica, del benessere nel quadro dello sviluppo dello spazio alpino; infine, fare dell'Euregio la "casa" delle opportunità e del merito per le nuove generazioni. Altri eventi saranno, nel corso dell'anno, la prima Festa dell'Euregio ad Hall, in Tirolo, il 17 settembre, e la celebrazione del ventesimo anniversario della rappresentanza comune a Bruxelles.



UNA NORMA DI ATTUAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI ORSI

È ciò che la Provincia chiede a Roma dopo gli attacchi (veri e “falsi”) da parte di alcuni orsi ad escursionisti nei boschi trentini. Il governatore Rossi e l'assessore Dallapiccola ne discutono il 30 luglio a Roma con il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti, che annuncia l'emanazione del decreto direzionale che modifica il Pacobace (Piano d'Azione interregionale per la conservazione dell'Orso bruno sulle Alpi centro-orientali), introducendo la nuova categoria dell'orso “dannoso” e la disponibilità ad affrontare congiuntamente alla Provincia autonoma di Trento in sede di Commissione europea, il problema della definizione di un numero massimo di plantigradi ospitabili sul territorio trentino. La richiesta avanzata da Rossi e Dallapiccola al ministro è quella di poter applicare direttamente, grazie ad una specifica norma di attuazione, le direttive europee e statali in materia, questo al fine di assicurare la massima celerità nella gestione di fatti problematici.

Come convivere con l'orso
www.orso.provincia.tn.it



- Non attirare l'orso in alcun modo
- Non lasciare mai cibo o rifiuti organici a disposizione dell'orso
- In caso di avvistamento a distanza, non avvicinarsi
- In caso di incontro ravvicinato, non correre o muoversi con concitazione, allontanarsi lentamente
- Segnalare per tempo la propria presenza facendo del rumore (ad esempio parlare a voce alta)
- Nel caso un orso mostri chiari segni di aggressività rimanere fermi con atteggiamento passivo
- Tenere i cani al guinzaglio
- Comunicare eventuali segni di presenza chiamando il **335/7705966**
- Per le emergenze chiamare il numero **115**



TRENTINO

Foto Carlo Frapporti

PROVINCIA “SOLIDA”

Le agenzie Fitch Ratings e Moody's confermano la solidità finanziaria della Provincia autonoma di Trento. «I giudizi delle due agenzie – commenta il governatore Rossi – ci dicono che stiamo lavorando nella giusta direzione, per portare il Trentino verso una ripresa che appare sempre più vicina. Stiamo cercando di creare tutte le condizioni affinché il tessuto economico trentino possa aumentare la propria competitività ed intraprendere la strada dello sviluppo. L'importante è che tutti facciano la propria parte in una logica di sistema».



A MALGA COLO LA FESTA DEI FORESTALI



La splendida località di malga Colo, che domina la Bassa Valsugana dai suoi circa 1700 metri, ospita la tradizionale ricorrenza del patrono dei Forestali, San Giovanni Gualberto. In Trentino i Forestali sono 240, articolati in 9 uffici distrettuali e 37 stazioni forestali, facenti capo alla Provincia, a cui si aggiungono i dipendenti nei diversi settori dell'amministrazione. Alla cerimonia anche la firma di un Protocollo d'intesa per la conservazione attiva e lo sviluppo sostenibile del territorio della Bassa Valsugana e del Lagorai.

Il Jobs act in salsa trentina



ROMA CI RICONOSCE IL DIRITTO A TUTELARE IL REDDITO DEI LAVORATORI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

«Una delle più significative conquiste degli ultimi anni in materia di autogoverno». Così il vicepresidente Alessandro Olivi definisce, il 30 luglio, la misura più innovativa generata dalla delega sugli ammortizzatori sociali, cioè la norma inserita nel Jobs act grazie all'intesa raggiunta a Roma dalla Conferenza Stato-Regioni, che riconosce al Trentino, assieme all'Alto Adige, la facoltà di dar vita ad un Fondo Territoriale Intercategoriale di Solidarietà per il sostegno al reddito e la riqualificazione dei lavoratori delle piccole imprese.

Non era un risultato scontato né già scritto, ma è anzi

il frutto di almeno un anno intenso di lavoro con il ministero. Con tale norma il Trentino può avviare un percorso autonomo di tutela dei lavoratori delle Pmi, in Trentino il 90% del totale, anche aggiungendo a quelle versate dalle imprese ulteriori risorse di natura provinciale.

La Provincia promuoverà il Fondo sia apportando delle risorse a rafforzamento della dotazione iniziale della provvista finanziaria – 2 milioni di euro – e interverrà a supporto di tutte le aziende che decideranno di partecipare al fondo, detraendo dall'imposta il 50% del costo previsto dalla normativa nazionale.



Si torna in fabbrica!

DALLA WHIRPOOL ALLA VETRI SPECIALI, FISSATE LE TAPPE PER LA "RIPARTENZA" DEL COMPENDIO INDUSTRIALE

Procede a ritmo serrato l'iter per la reindustrializzazione del compendio ex Whirlpool di Spini di Gardolo che avverrà con l'insediamento della nuova azienda Vetri Speciali spa, azienda trentina che effettuerà investimenti per 41,2 milioni di euro, di cui 27,7 milioni in macchinari e nuove linee produttive, realizzando investimenti per 9 milioni di euro nella riqualificazione dell'immobile.

Il 6 agosto si firma presso l'Assessorato allo sviluppo economico e lavoro della Provincia autonoma di Trento il protocollo d'intesa che scandisce tempi ed azioni per far sì che il gruppo industriale leader nella produzione di bottiglie e vasi di vetro possa iniziare i lavori di apprestamento dell'immobile già a partire

dai primi mesi del 2016. Confermato l'avvio della produzione entro l'inizio 2017, con l'assunzione delle prime 150 persone che saliranno a regime a 250.

Già il 24 novembre, bruciando le tappe di un cronoprogramma già di per sé incalzante, entrano in servizio i primi 18 operai ex Whirlpool, tra cui 10 donne, impiegati da Vetri Speciali in attività complementari alla futura produzione industriale. «Il sistema Trentino – commenta l'assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi – sa essere esigente, serio e scrupoloso, ma al tempo stesso rapido ed efficace nel perseguimento dell'unico vero comune obiettivo, quello di ridare un posto di lavoro a chi l'aveva improvvisamente perso».

LAVORI SOCIALMENTE UTILI: CRESCE L'ADESIONE DEI COMUNI

I Comuni e gli altri enti trentini dimostrano di apprezzare i benefici della nuova disciplina dei lavori socialmente utili, che coinvolge lavoratori cassaintegrati e in lista di mobilità. Le amministrazioni locali che hanno utilizzato della manodopera grazie alle nuove modalità introdotte dalla Giunta lo scorso febbraio, che hanno reso obbligatorio, ai fini del mantenimento del sussidio statale, accettare il lavoro offerto, sono passate infatti da 3 a 18, per un totale di 19 progetti. Le persone coinvolte sono attualmente una cinquantina.



INAUGURATA AD EXPO 2015 LA PIAZZETTA TRENINO

Si inaugura ad Expo la Piazzetta Trentino, lo spazio espositivo dedicato al Trentino che fino alla chiusura sarà protagonista ad Expo Milano 2015. Al taglio del nastro, con il governatore Ugo Rossi e gli assessori Tiziano Mellarini e Michele Dallapiccola, anche il Commissario unico per l'Expo Giuseppe Sala.



5,4 MILIONI DI EURO AL FONDO RISCHI CONFIDI



La Giunta provinciale annuncia il 10 agosto che per la concessione dei finanziamenti ad integrazione del fondo rischi degli enti di garanzia (Confidi) la Provincia metterà a disposizione quest'anno 5.403.000 euro. Verranno stanziati inoltre 2,1 milioni di euro per la Cooperativa artigiana di garanzia. Nella stessa seduta viene anche approvato un nuovo progetto di utilizzo da parte di Trentino Sviluppo del cosiddetto "fondo impianti", strumento per il sostegno finanziario degli investimenti innovativi delle imprese, inserendo tra le imprese che vi possono accedere anche aziende diverse da quelle della filiera Meccatronica e dei Bic.

6 AGOSTO

A 22 verso il rinnovo della concessione

Il sottosegretario agli affari regionali Gianclaudio Bressa consegna, il 6 agosto a Roma, ai soci pubblici della Società Autostrada del Brennero SpA la bozza di accordo di programma con il Governo, bozza verificata in sede europea, riguardante la proroga della concessione della A22.

Il documento recepisce di fatto quanto discusso nei mesi precedenti dai presidenti di Regione e Province autonome di Trento e Bolzano, Ugo Rossi e Arno Kompatscher, con

il ministro Delrio. «Il testo elaborato dal Ministero infrastrutture e trasporti ci sembra molto positivo – spiega l'assessore provinciale ai lavori pubblici e trasporti Mauro Gilmozzi; contempla tutti gli elementi di garanzia che avevamo proposto al fine di arrivare alla auspicata proroga trentennale della concessione autostradale ad una società in house che dovrà essere totalmente pubblica». Un mese più tardi, il 4 settembre, i soci pubblici della società autostra-

dale – che a fronte del rinnovo della concessione renderanno disponibili i 550 milioni di euro accantonati per il finanziamento del tunnel del Brennero e delle relative tratte di accesso – esprimono parere favorevole all'intesa. Il 10 dicembre la decisione, all'unanimità, dell'assemblea dei soci di trasformare l'Autostrada del Brennero Spa in una società totalmente pubblica. Il 23 dicembre l'approvazione da parte della Giunta regionale del pro-

ROSSI
E KOMPATSCHER:
"UN TRAGUARDO
STORICO",
IL 14 GENNAIO
2016 LA FIRMA
DEFINITIVA

10 AGOSTO

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: FARE MEGLIO CON MENO

Continuare sulla strada già tracciata, quella diretta ad una riorganizzazione della amministrazione pubblica che consenta di fare sempre meglio – rispondendo in maniera veloce ed efficace alle richieste di cittadini e imprese – spendendo meno. Questo in sintesi l'obiettivo dell'aggiornamento 2015 al Piano di miglioramento della pubblica amministrazione 2012-2016, varato il 10 agosto dalla Giunta provinciale. Si tratta degli interventi di razionalizzazione della spesa corrente ma anche di azioni di riorganizzazione interna della macchina amministrativa, semplificazione e velocizzazione delle procedure e delle pratiche, digitalizzazione e utilizzo pervasivo di software libero e fatturazione elettronica. Prevista fra le altre cose la riduzione, nel 2015, del 70% delle spese di natura discrezionale, e la prosecuzione del progetto di razionalizzazione degli spazi



occupati dagli uffici provinciali, con conseguente rinegoziazione dei contratti di locazione, per ottenere un risparmio complessivo, a regime, del 19%. Nel triennio 2015-2017 verrà inoltre realizzato il previsto piano di riduzione della pianta organica del personale della Provincia e della dotazione organica di dirigenti e direttori, che porterà, complessivamente, ad uno stralcio di 208 posizioni lavorative entro il 2016.

31 AGOSTO

PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE 163 MILIONI IN 3 ANNI

La Giunta provinciale accoglie in preadozione il Programma triennale della formazione professionale, alla quale saranno destinati circa 163 milioni in tre anni. Cambiano le modalità di assegnazione delle risorse alle scuole paritarie: non più un parametro uguale per tutte ma differenziato in base agli ambiti formativi ed al numero di classi attivate.



toccolo d'intesa che sarà firmato il 14 gennaio con il Ministero delle infrastrutture.

Per Rossi "si tratta di un risultato storico per le Autonomie di Trento, di Bolzano e della Regione, che garantisce investimenti significativi per trent'anni ma soprattutto che mette il Trentino nella condizione di essere protagonista delle politiche del trasporto che lo riguardano, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di conservazione del territorio".

28 SETTEMBRE

PIÙ SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE

Maggiore sostegno a chi avvia una nuova impresa, non solo per l'innalzamento della percentuale di spesa massima agevolabile, che potrà arrivare al 50% (fino a un tetto di 100.000 euro), e per l'ampliamento delle "voci" finanziabili, ma soprattutto per il fatto che il contributo potrà essere erogato dalla Provincia prima che la spesa sia stata effettivamente sostenuta, attraverso l'apertura di un conto dedicato, e non a posteriori, come avveniva fino ad oggi. È il quadro disegnato dai nuovi criteri applicativi per la concessione di contributi alle imprese nascenti approvati il 28 settembre, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi, dalla Giunta provinciale.



7 SETTEMBRE

MOBILITÀ ELETTRICA: PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI



Creare un territorio sempre più attento alla mobilità sostenibile attraverso la promozione dell'uso di veicoli elettrici nei comuni trentini. Punta a questo il Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni Trentini approvato il 7 settembre dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore Mauro Gilmozzi. L'obiettivo del protocollo è quello di dare continuità alle misure già utilizzate della Provincia incentivando, grazie alla collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini, lo sviluppo sia dell'alimentazione elettrica nei trasporti sia della infrastrutturazione elettrica su aree pubbliche per la ricarica dei veicoli.

8 SETTEMBRE

NUOVE OPERE STRADALI

Nonostante le difficoltà della crisi, in Trentino si continuano a fare lavori pubblici. È il caso dei due nuovi svincoli stradali realizzati a Vezzano e a Padergnone, inaugurati l'8 settembre dall'assessore Mauro Gilmozzi. Più sicurezza per gli automobilisti, più vivibilità per i residenti: questi i vantaggi più immediati derivanti dalla realizzazione delle due opere.

Nei giorni successivi saranno anche consegnati i lavori per la messa in sicurezza dell'abitato di Villa Agnedo, mentre con la modifica al Piano degli investimenti della viabilità si prevede il riordino viabilistico della strada statale del Grappa e del Passo Rolle.





Più appalti e meno subappalti

PARTECIPARE ALLE GARE SARÀ PIÙ SEMPLICE E MENO ONEROSO,
CONTERÁ L'OFFERTA ECONOMICA PIÙ VANTAGGIOSA
E NON IL MASSIMO RIBASSO, PREMIATA LA QUALITÀ DEL PROGETTO
E LA TUTELA DEL LAVORO

Un'altra riforma attesa ed a lungo invocata è quella che si prospetta a fine settembre con l'approvazione in via preliminare da parte della Giunta provinciale del disegno di legge Gilmozzi in materia di appalti.

La proposta di legge, successivamente approvata in via definitiva dalla Giunta l'11 dicembre dopo un ampio confronto con le categorie professionali, economiche e sociali ed i soggetti istituzionali (compresa la Provincia autonoma di Bolzano), intende dare risposte alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese del Trentino, garantendo, nel contempo, più economicità alla spesa pubblica e più qualità nella costruzione delle opere pubbliche e nella fornitura di beni e servizi.

Negli appalti relativi alle opere

pubbliche conterà l'offerta economica più vantaggiosa e non il massimo ribasso. Negli appalti di beni e servizi, la qualità complessiva del servizio sarà l'elemento decisivo per l'aggiudicazione, mentre è destinato a sparire il criterio del prezzo.

Altra importante innovazione è che si faranno più appalti e meno subappalti e saranno introdotte norme per garantire il pagamento diretto dei subappaltatori. Notevoli saranno inoltre le semplificazioni burocratiche che renderanno più semplice e meno oneroso partecipare alle gare. Il 12 ottobre, la stessa Giunta approva in via definitiva alcune modifiche al regolamento in materia di lavori pubblici e di trasparenza degli appalti che vanno nella direzione di garantire una più ampia partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese locali.



7 SETTEMBRE

La ricerca riparte da HIT

NEL NUOVO HUB INNOVAZIONE TRENINO
RIUNITI TUTTI I CENTRI DI RICERCA

Promuovere e valorizzare i risultati della ricerca e l'innovazione del sistema trentino a livello nazionale, europeo e internazionale: con questi obiettivi nasce HIT, Hub Innovazione Trentino, società consortile partecipata da Università degli Studi di Trento, FBK, FEM e Trentino Sviluppo. L'assessora all'università e ricerca Sara Ferrari lo annuncia il 7 settembre: «Vogliamo aiutare le nostre aziende a posizionarsi meglio nella competizione mondiale e rendere ancora più attrattivo il sistema territoriale trentino».

La nascita di HIT sarà successivamente al centro, due giorni dopo, assieme al tema dei meccanismi di finanziamento dell'ateneo trentino, dell'incontro a Trento dell'assessora con la ministra dell'istruzione, università e ricerca Stefania Giannini. Il 24 novembre viene pubblicato sul sito web www.trentinoinnovation.eu il profilo di ricerca del direttore, e il 18 dicembre la Giunta provinciale dà il via libera al piano operativo ed al finanziamento delle attività da svolgere nel 2016, quantificato in 2.498.000 euro.



BORSE DI STUDIO PER I GIOVANI

Premiare chi s'impegna nello sport e allo stesso tempo porta avanti con successo la scuola, offrire occasioni per andare all'estero per apprendere le lingue, dare opportunità lavorative attraverso dei tirocini in provincia. Sono queste le iniziative rivolte ai giovani trentini attivate per il mese di settembre dalla Provincia di Trento.

Per gli studenti atleti che frequentano le superiori ci sono 40 borse di studio da 1.500 euro l'una; si aggiungono il quarto e ultimo dei bandi MoVE, 60 i posti disponibili rivolti a laureati, tra i 18 e i 35 anni, per 4 settimane di full immersion linguistica in Germania, Francia, Irlanda, Spagna e Regno Unito. Infine i tirocini proposti dall'Università degli Studi di Trento, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, finalizzati a promuovere la conoscenza delle attività e del lavoro nella pubblica amministrazione.



I 140 ANNI DELL'EMIGRAZIONE TRENTINA

Da un lato il Trentino delle tradizioni, delle radici, che fra i discendenti degli emigranti trentini oltreoceano si sono splendidamente conservate. Dall'altro il Trentino che vuole stringere nuovi rapporti con l'estero: economici, commerciali, culturali. È fra questi due poli che si è sviluppata la missione della delegazione trentina guidata dal presidente Ugo Rossi in Brasile, negli stati del Paraná, di Santa Catarina e di Rio Grande do Sul.

Tre stati fra i più sviluppati del paese; ma anche quelli dove è più forte la presenza di oriundi trentini, stimata complessivamente in circa 2 milioni di persone. Il tutto assieme ai rappresentanti delle associazioni Trentini nel mondo e Unione delle famiglie trentine all'estero Cesare Ciola e Giorgia Pezzi, della Federazione

trentina della Cooperazione e di Dolomiti Energia Giorgio Fracalossi e Rudi Oss, ai consiglieri provinciali Lucia Maestri e Claudio Civettini, e ai consultori della Provincia in Brasile Alceu Xenofontes Lenzi

e Elton Diego Stolf. Il tutto in occasione dei 140 anni dalla prima emigrazione in Brasile, ma considerando anche le opportunità di partnership che il sistema economico brasiliano oggi offre alle nostre imprese.



2 OTTOBRE



Scuola e Impresa assieme... si può

LA SCOMMESSA DI ARTINGEGNA

Far dialogare scuole, imprese e formazione: questo l'intento di Artingegna, la mostra biennale dell'artigianato di qualità, che si inaugura il 2 ottobre a Rovereto. Oltre 50 imprese provenienti da ogni parte del Trentino, 14 istituti professionali che hanno sviluppato collaborazioni con i Maestri Artigiani (250 a fine anno in Trentino), 9 eventi tra convegni, concerti e spettacoli, 6 mostre tematiche ed ancora laboratori,

percorsi guidati e tanto altro ancora.

La manifestazione (la Provincia si è già impegnata ad organizzare la prossima edizione) è l'occasione per riflettere sui mutamenti in atto nel panorama manifatturiero locale, sul ruolo dell'artigianato, sulla scelta strategica della Provincia di investire sulla formazione duale nel quadro di un nuovo rapporto tra la piccola impresa e la scuola.

COMMERCIO: MENO VINCOLI SE IN IMMOBILI O AREE DISMESSE

Dopo la localizzazione da parte delle Comunità delle aree idonee per l'insediamento di grandi strutture di vendita, la Giunta provinciale decide, su proposta del vicepresidente Alessandro Olivi, di attribuire standard urbanistici meno vincolanti laddove si è scelto di intervenire sul patrimonio edilizio già esistente, quindi senza erodere nuovo territorio. Per i Comuni si tratta di una doppia occasione da sfruttare: da una parte la possibilità di recuperare edifici che risultano inutilizzati e dismessi, molte volte anche degradati ed abbandonati assieme alle aree che li circondano, dall'altra di incidere direttamente, attraverso l'obbligatoria approvazione di un piano attuativo soggetto a convenzione, anche sulle soluzioni progettuali del recupero dei volumi esistenti.



TURISMO: VIA LIBERA AL PIANO STRATEGICO

Vendere più e meglio non tanto la vacanza quando il sistema Trentino turistico nel suo complesso, guardando all'Italia ma anche al mondo tedesco, ad Olanda, Belgio, Russia ed Est europeo, ed esplorando anche nuovi mercati come Cina e Corea del Sud: è questa la sfida contenuta nel Piano strategico pluriennale di marketing turistico territoriale, varato il 12 ottobre dalla Giunta provinciale. Alla fine di luglio il documento era stato approvato dal "Tavolo azzurro", il nuovo organismo di coordinamento delle strategie del sistema turistico trentino, presieduto dall'assessore provinciale competente Michele Dallapiccola.



MOBILITÀ IN VALLE DI FASSA: APPROVATO IL PIANO STRALCIO

Dopo la sottoscrizione, in febbraio, dell'intesa con il Comun General de Fascia, la Giunta provinciale approva il 26 ottobre, con una delibera firmata dall'assessore ai lavori pubblici, ambiente, trasporti ed energia Mauro Gilmozzi, il Piano stralcio della mobilità della Val di Fassa. Numerose le infrastrutturazioni previste, fra le quali il progetto della sistemazione della strada per il Fedaià, il collegamento funiviario fra l'abitato di Moena e Valbona e fra l'impianto di Pera e l'impianto Buffaure ed il completamento dei percorsi ciclopedonali lungo il torrente Avisio, fino ad Alba di Canazei.



7 OTTOBRE

I SOLDI DEI VITALIZI PER LE FAMIGLIE E L'OCCUPAZIONE

La Giunta regionale vara, su proposta dell'assessora Violetta Plotegher, il nuovo regolamento in materia di sostegno alla previdenza complementare. Fra le novità introdotte, l'aumento dell'importo massimo erogabile per gli interventi a sostegno dei versamenti contributivi, che passa da 4.600



euro a 6.500 euro, con il contestuale aumento anche del periodo massimo di copertura delle difficoltà economico-familiari per cui si concede il sostegno contributivo, che passa da 36 mesi a 208 settimane. Dalla Giunta regionale arrivano anche i primi finanziamenti con i rimborsi sui vitalizi. 1.698.000 euro del Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione vengono destinati all'inserimento formativo e nel mondo del lavoro di 300 giovani NET (Not in Education, Employment or Training), 50 dei quali disabili, appartenenti a famiglie sotto la soglia di povertà, e con una seconda iniziativa a 371 lavoratori in uscita dalla mobilità, over 50, disoccupati di lunga durata. Altri 234.000 euro, invece, per un progetto gestito dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

21 OTTOBRE

PROGETTO MANIFATTURA: ENTRANO RTR E ARDIAN

Altri insediamenti importanti negli spazi di Progetto Manifattura, l'incubatore green di Trentino Sviluppo. Il Gruppo RTR, primo produttore in Italia di energia elettrica dal sole e uno dei più importanti in Europa, ha infatti scelto l'ex Manifattura Tabacchi di Rovereto per aprire la sua prima sede in Trentino.

Il 21 ottobre la firma del contratto di insediamento, a cui seguirà, gli ultimi giorni di dicembre, l'arrivo del gruppo francese Ardian, un altro "big" delle energie rinnovabili. Il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento, Alessandro Olivi: «Le aziende non vengono da noi per i contributi. Il Trentino si sta promuovendo come un sistema integrato fatto di buona amministrazione, investimenti in infrastrutture strategiche, incentivi mirati all'innovazione, in un sistema di relazioni tra imprese e tra queste ed i centri di ricerca, il sistema della formazione, l'università. Questa oggi è l'unica forza spendibile per un territorio come il nostro». Con l'arrivo di RTR salgono a 47 le aziende insediate in Progetto Manifattura, per un totale di 195 addetti. Entro il 2018, quando anche i nuovi spazi progettati dall'archistar giapponese Kengo Kuma saranno ultimati (appalto da 36,4 milioni di euro assegnato a quattro imprese trentine), le imprese che potranno essere accolte saranno più di un centinaio, dando lavoro indicativamente a 1.200 addetti.

13 OTTOBRE



Il giudizio non è completamente positivo, ma nel "via libera" dalla Provincia al voto favorevole della delegazione parlamentare trentina alla riforma istituzionale, approvata in Parlamento il 13 ottobre, c'è la convinzione di aver portato a casa – anche grazie all'azione sviluppata dalla delegazione parlamentare trentina, che il governatore Rossi ha voluto ringraziare – un risultato assolutamente importante: la possibilità di continuare il percorso di



Una specialità riconosciuta

riforma dello Statuto e di ampliare le nostre competenze, con la garanzia di una clausola di salvaguardia che prevede non già l'“adeguamento”, bensì la “revisione” dello Statuto. «Le istituzioni nazionali, Governo, Parlamento, anche Presidenza della Repubblica – afferma Rossi – hanno riconosciuto la specialità del nostro percorso di revisione dello Statuto, in chiave pattizia e all'interno del processo più generale di riforma che sta attraversando il paese. Una specialità che non è chiusura né particolarismo, ma che è garanzia di un percorso molto positivo fatto dai nostri territori in questi 70 anni».

Il voto in Parlamento arriva quasi al termine di un anno in cui molto intensi e ravvicinati sono stati i rapporti tra Trento e Roma. Più volte, nel corso del 2015, il presidente Rossi si è incontrato a Roma con il presidente del Consiglio Matteo Renzi e con i ministri alla Riforme costituzionali Maria Elena Boschi ed il sottosegretario Graziano Delrio. Altri incontri ci sono stati, sul tema del miglioramento della pubblica amministrazione e sul



lavoro rispettivamente con il ministro per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione Marianna Madia e il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti.

Assieme alla specialità rappresentata dall'Autonomia del Trentino, il governo ha riconosciuto anche il principio pattizio dei rapporti Stato-Provincia, che ha portato prima all'Accordo di Milano (2009), poi al Patto di Garanzia (15 ottobre 2014), in seguito al

quale la Provincia ha ritirato i ricorsi contro lo Stato presentati dinnanzi alla Corte Costituzionale ed al TAR del Lazio per violazione dell'ordinamento finanziario della Provincia autonoma di Trento. Inoltre, stato cancellato il Patto di stabilità ed è stato fissato il principio che il concorso del Trentino, inoltre al risanamento dei conti pubblici rimanga fisso. Così, dal 2019 in poi e per i successivi 5 anni tale concorso sarà di 379 milioni di euro.

2 NOVEMBRE

Lavoro: più integrazione pubblico-privato

APPROVATO IL NUOVO PIANO DEGLI INTERVENTI

È ancora all'occupazione che sono indirizzate le attenzioni della Giunta provinciale, che il 2 novembre approva, su proposta del vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi, il nuovo documento degli interventi di politica del lavoro per il periodo 2015-2018. La parola d'ordine è maggiore integrazione fra pubblico e privato. Al pubblico rimane la regia generale del sistema, ma si vogliono mobilitare anche soggetti privati e del terzo set-

tore, non solo agenzie ma anche scuole, sindacati, enti intermedi e così via, affinché collaborino con i centri per l'impiego per generare occupazione. Una prima novità consiste nel passaggio da un sistema basato su appalti ad uno prevalentemente basato sui voucher: il disoccupato percepirà un assegno che potrà scegliere di spendere, ad esempio per un percorso di riqualificazione. L'Agenzia del lavoro dal canto suo dovrà mettere a fuoco i bisogni di ciascuna persona, per

poi mobilitare la Rete dei servizi per l'impiego territoriale affinché essa individui al suo interno la risposta più appropriata. Altra novità riguarda la riforma dei servizi per l'impiego: i Centri per l'impiego diventeranno snodi fondamentali fra lavoratori e imprese, e dovranno di conseguenza conoscere approfonditamente i bisogni di domanda e offerta di lavori. Cureranno anche uno strumento nuovo dove incrociare tutti i dati, il portale Trentinolavoro.

LUNGA VITA AL PROGETTONE

Sono attualmente oltre 1600 le lavoratrici e i lavoratori cui la Provincia autonoma di Trento garantisce un'occupazione attraverso un modello innovativo di lavori socialmente utili – quello che da sempre chiamiamo Progettone – di cui 1200 assunti con contratto a tempo indeterminato. Dal 1990 ad oggi circa 8000 lavoratori disoccupati sono stati assistiti da questo strumento e 3500 sono stati portati fino alla pensione. Oltre ai lavoratori del Progettone, nei Lavori socialmente utili vanno conteggiati anche 1887 lavoratori che hanno beneficiato di “Intervento 19” e 47 del bando per lavori socialmente utili statali per comuni e comunità.

Ma i numeri da soli non bastano a restituire appieno il valore di un'esperienza avviata 25 anni fa per dare una risposta concreta alle crisi di allora, offrendo un lavoro, e quindi un inserimento attivo nella Comunità, ad alcune fasce deboli di cittadini che per motivi diversi lo avevano perso, in particolare quelli più vicini alla pensione. Il 3 novembre, nella sede della ex-Whirlpool, a Spini di Gardolo, l'evento del venticinquennale, con due ospiti d'eccezione, il ministro del lavoro e politiche sociali Giuliano Poletti («Dobbiamo dire sì ai cambiamenti ed abituarci a considerarli parte della normalità, non emergenze») e il presidente dell'Inps Tito Boeri («Il Progettone ha rappresentato forse l'esempio più avanzato in Italia di collaborazione fra Inps e un ente locale. Se si generalizzasse un'esperienza di questo tipo, ne deriverebbe un messaggio importante: le persone che hanno bisogno di aiuto non devono rivolgersi a santi in paradiso o a potentati locali, se ne hanno diritto. Ciò può essere normale dove esistono amministrazioni che funzionano, come qui, ma non lo è in altre parti del Paese»). Al fine di rendere lo strumento sempre più inclusivo, equo e solidaristico, la Giunta provinciale modifica il 20 novembre i requisiti di accesso, aprendo le porte del Progettone ad ulteriori 100 lavoratori disoccupati. Negli ultimi anni, anche a seguito della crisi economica e occupazionale, le risorse dedicate sono considerevolmente aumentate, superando i 61 milioni di euro (49 per il Progettone e 12 per “Intervento 19”).



La terza innovazione riguarda la formazione: si premierà con l'incentivo economico solo il formatore che raggiungerà il risultato concreto di portare il lavoratore fino ad un nuovo impiego.

Infine gli ammortizzatori sociali, che saranno sempre meno categoriali e sempre più universali: le parole d'ordine qui saranno condizionalità e maggiore collaborazione con le imprese. Tra gli obiettivi che ci si propone, quello di allargare le tutele ai disoccupati non sufficientemente “coperti” dallo Stato.

23 NOVEMBRE

IL PACCHETTO AGRICOLTURA 2016

La Provincia autonoma di Trento è impegnata in questo scorcio finale d'anno ad accelerare la liquidazione degli aiuti alle aziende agricole. Il 23 novembre l'assessore all'agricoltura Michele Dallapiccola illustra il "Pacchetto agricoltura 2016", l'insieme delle misure, strumenti e iniziative in cantiere per far "decollare" il nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che conta su 301 milioni di euro assegnati al Trentino, 170 dei quali riservati alla zootecnia. Nel nuovo PSR anche l'iniziativa Leader, che con 18 milioni di euro coinvolgerà fino al 2020 i territori di ben 7 Comunità ed alla quale viene dedicato il 30 novembre un partecipato seminario informativo.

28 NOVEMBRE

SPORT COME FATTORE DI SVILUPPO

Le attività legate allo sport producono quasi il 6,5% del PIL provinciale, ovvero 1.068.196.242 euro (a fronte di un PIL totale di quasi 16 miliardi e mezzo di euro), più del 4,1% rappresentato da agricoltura, silvicoltura e pesca e sostanzialmente identico alla quota delle costruzioni, pari al 6,6%. Molto più di quanto pesi a livello europeo, circa

il 2,9% sul PIL dei Paesi UE. Sono i dati della ricerca "L'impatto economico dello sport in Trentino" presentata il 28 novembre a Trento. L'assessore allo sport Tiziano Mellarini: «La ricerca rappresenta un punto di partenza per costruire, attraverso una nuova legge, una vera e propria strategia territoriale per lo sport in Trentino».



9 NOVEMBRE

FINANZA LOCALE: UN PATTO PER LO SVILUPPO

Il 9 novembre Provincia e Consiglio delle Autonomie sottoscrivono il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016. Complessivamente sono circa 490 i milioni di euro destinati agli investimenti, 120 dei quali recuperati dagli avanzi di amministrazione dei Comuni che vengono rimessi in circolo per sostenere anche progetti sovramunicipali.





Una sanità di eccellenza che vuole ancora migliorare

La definizione della salute come benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia, e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su più fattori con il contributo e la partecipazione di tutti i settori della società e del governo. Parte da questi due punti il Piano per la salute del Trentino 2015-2025, che la Provincia presenta ufficialmente il 19 novembre.

Per l'OMS "Il Trentino è un esempio virtuoso". Un giudizio confermato da studi e analisi a livello nazionale ed europeo che indicano, in modo indiscutibile, che il servizio sanitario trentino è sempre ai primi posti in tutti gli indicatori. I livelli di qualità raggiunti dal sistema sanitario trentino sono testimoniati, in particolare, da tre studi comparati: il Programma Nazionale Esiti, che tiene monitorati 131 indicatori riguardanti ospedali e aziende sanitarie, colloca il Trentino al secondo posto, dietro alla sola Toscana; OCSE classifica il Trentino al primo posto in Italia e tra le migliori 9 regioni al mondo per quanto riguarda la salute; nell'Indice Europeo di competitività regionale, il Trentino figura 11esimo su 262 regioni europee in tema di salute;

infine Altroconsumo, che in una recente indagine sulla soddisfazione globale dei cittadini nei confronti dei servizi sanitari offerti dalla loro Regione/Provincia Autonoma assegna al Trentino un indice pari a 74, molto superiore alla media nazionale (57) ed inferiore di un solo punto a quello assegnato alla Val d'Aosta (75). A tenere banco in questo ultimo scorcio d'anno è però la riorganizzazione della rete ospedaliera e il tema dei punti nascita. Anche sulle nascite, per altro,

il Trentino vanta esiti di assoluta eccellenza, tanto da giustificare la richiesta avanzata da Trento e Bolzano affinché siano valutati dal Ministero per la Salute anche modelli organizzativi diversi, che prevedano anche un numero di parti inferiore rispetto allo standard dei 500 parti/anno.

Sul fronte del personale sanitario, il 27 novembre la Giunta provinciale, su indicazione dell'assessore alla salute e politiche sociali, Luca Zeni, autorizza l'Azienda provinciale per i servizi sanitari ad effettuare le assunzioni in ruolo del personale necessario per l'adeguamento delle unità operative del Sistema Ospedaliero Provinciale, quantificato in una spesa massima aggiuntiva a regime di 9 milioni di euro.



Crescono gli occupati

30° RAPPORTO SULL'OCCUPAZIONE

Per affermare che la crisi economica è alle spalle, il trend dovrà essere confermato nei prossimi mesi, ma i dati del mercato del lavoro contenuti nel 30esimo Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento, presentato il 4 dicembre da Agenzia del lavoro, sono quanto meno incoraggianti. Nel 2015 la domanda di lavoro è tornata a crescere in Trentino, dopo anni di difficoltà dovute alla crisi strutturale ed economica italiana e internazionale. Nei primi tre trimestri del 2015 – da gennaio a settembre – il mercato del lavoro in Trentino ha fatto segnare 98.249 assunzioni, il 3,6% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Se si esclude l'agricoltura, che segna un modestissimo segno negativo, gli altri due settori risultano in ripresa, con il secondario che fa segnare un incremento del 6,0% e il terziario che dopo le difficoltà degli ultimi anni mostra un +4,7%.

A beneficiarne – ed è questo la seconda novità positiva – sono stati anche i giovani, categoria oltremodo penalizzata negli scorsi anni: +785 assunzioni fino ai 29 anni, +1.721 nella fascia centrale e +896 tra i soggetti con più di 54 anni. Le assunzioni a tempo indeterminato sono cresciute di 2.895 unità per un + 43,7%; quasi il 60% di quest'aumento ha interessato i giovani (1.221 fino ai 29 anni e 508 tra i 30 e i 34 anni) e ciò spiega le difficoltà incontrate in

questi mesi dal contratto di apprendistato. Buone notizie arrivano anche dai Centri per l'impiego in Trentino dove è diminuito il numero di disoccupati iscritti (40.285 soggetti, il 4,8% in meno rispetto ad un anno prima), con un calo più significativo per la componente femminile (-5,1% contro -4,5% dei maschi) e sono aumentate le uscite (20.256 soggetti, +19,2%, di cui 11.436 per avviamento al lavoro).

A confermare la bontà delle scelte, non solo difensive ma mirate a creare nuove opportunità per chi vuole entrare nel mercato del lavoro, arrivano l'11 dicembre i dati sull'occupazione nel terzo trimestre 2015 diffusi dall'Istat. Il tasso di occupazione (cioè il numero effettivo di persone che lavorano) è salito al 68,1, rispetto al 66,8 del terzo trimestre 2014. L'aumento è dovuto soprattutto ad un ingresso significativo delle donne nel mercato del lavoro. Il dato più interessante è però quello sulla disoccupazione, che in Trentino si attesta al 4,8%. Si tratta del livello più basso dalla fine del 2012.

«L'attenzione resta alta – commenta il vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi – per garantire alla provincia la stabilizzazione della crescita: si deve continuare sulla strada delle politiche attive del lavoro, coinvolgendo sempre di più le imprese».

3 DICEMBRE

NUOVI PARTNER PER IL CENTRO OCSE

La Provincia rinnova l'accordo per il Centro Ocse Leed, che potrà contare su nuovi partner come la Regione Trentino Alto Adige Südtirol, la Provincia autonoma di Bolzano, la Fondazione di Venezia e la Camera di commercio di Udine. Le novità sono contenute nell'accordo con il Governo italiano e Ocse per la proroga a fine 2020 dell'attività del Centro Ocse-Leed di Trento. La Provincia contribuisce al finanziamento del Centro con 500.000 euro annui e mette a disposizione la sede di Trento.



11 DICEMBRE

SANIFONDS, RISORSE AI COMUNI

La Provincia continua a credere in Sanifonds, il Fondo Sanitario integrativo per i lavoratori dipendenti da datori di lavoro che operano in provincia di Trento istituito nel 2012. Con due delibere, presentate dagli assessori Carlo Daldoss e Sara Ferrari, la Giunta provinciale assegna le risorse per il finanziamento della contribuzione dei dipendenti di Comuni, Comunità e Consorzi del settore pubblico provinciale e dell'Opera Universitaria. Le risorse complessivamente assegnate a questa "voce" per il 2015 sono pari a 5.250.000 euro.

9 DICEMBRE

TRENTO E BOLZANO, BILANCIO DI UNA COLLABORAZIONE

Il riconoscimento da parte dello Stato della specialità del percorso di revisione dello Statuto in chiave pattizia, il vicino rinnovo della concessione all'Autostrada del Brennero, i cospicui passi in avanti sul progetto dell'Euregio: sono questi i maggiori risultati raggiunti negli ultimi mesi grazie alla collaborazione fra le due Province autonome di Trento e di Bolzano. Li ricorda il presidente della Regione Ugo Rossi in occasione della presentazione della manovra di bilancio per il 2016. Complessivamente, sono 294.803.947 euro le risorse che la Regione mette a disposizione per il prossimo anno.



11 DICEMBRE

ITEA, RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nell'edilizia pubblica si investe in riqualificazione ed efficientamento energetico. Con un provvedimento proposto dall'assessore alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi, la Giunta provinciale assegna a questo scopo a Itea S.p.A. un contributo di 2.100.000 euro, che si aggiunge a 5.257.998 euro di capitali privati.





Per i CITTADINI e le FAMIGLIE



Tot. 164 milioni di euro

Per le IMPRESE



Tot. 180 milioni di euro

Per la FINANZA LOCALE



120 milioni di euro (eliminazione per il 2016 del Patto di stabilità con conseguente sblocco di risorse per nuovi investimenti)

I BENEFICI FISCALI PER I CITTADINI E LE FAMIGLIE

1 Interventi a favore delle famiglie

Tot. 132 milioni di euro

Tot. 164 milioni di euro

2015

2016

Esenzione IRPEF provinciale per redditi inferiori ai 20.000 euro (255 mila beneficiari)

Eliminazione IMIS prima casa - escluse le case di lusso



Una manovra per la “nuova crescita”

BILANCIO 2016
ALL'INSEGNA DELLA
FIDUCIA E DELL'OTTIMISMO

19 DICEMBRE

Preservare gli interventi a favore dei cittadini, sia in termini di livello e qualità dei servizi erogati che di tutela del reddito disponibile, e sostenere la crescita economica: sono i due obiettivi che “marcano” il Bilancio 2016-2018 della Provincia autonoma, approvato dal Consiglio provinciale il 19 dicembre. “Una manovra all’insegna della fiducia e dell’ottimismo, per una nuova crescita”, così la definisce il governatore del Trentino Ugo Rossi illustrandone i contenuti e la “filosofia” in Consiglio provinciale. Una manovra che poggia su “una base buona e positiva”: le stime riguardanti la crescita del Pil nel 2016, con un +1,4%; i dati Istat sul terzo trimestre 2015, che evidenziano contemporaneamente una crescita del tasso di occupazione, salito a 68,1 rispetto al 66,8 precedente, e un calo della disoccupazione, al 4,8%, il livello più basso dalla fine del 2012; infine il numero di accessi pervenuti negli ultimi due mesi allo Sportello avvio nuove imprese in Trentino Sviluppo, pari a 96 domande, 70 delle quali da parte di nuova imprenditorialità giovanile/femminile.

I BENEFICI FISCALI PER I CITTADINI E LE FAMIGLIE

2 Agevolazioni fiscali

Tassa automobilistica: -20% rispetto alla tariffa ordinaria per euro 5 e superiori (Stato +/- 10% della tariffa ordinaria)

Imposta sulle assicurazioni auto: 9% (Stato: imposta ordinaria 12,5%, consentite oscillazioni in più o in meno del 3,5%)

Tassa per il diritto allo studio universitario: 140 euro (Stato: fino a 200 euro)

3 Riduzioni tariffarie

Agevolazioni tariffarie per i **servizi di istruzione** come il trasporto scolastico, prolungamento dell'orario nella scuola dell'infanzia, mensa scolastica.



I BENEFICI FISCALI PER LE IMPRESE

Tot.
180
milioni di euro

20
milioni di euro

Riduzione IMIS
sui fabbricati ad uso
produttivo

160
milioni di euro

160
milioni di euro

2015

2016

21 DICEMBRE

Fondo di solidarietà, l'unico è in Trentino

L'impegno messo in campo dalla Provincia per la costruzione di un sistema di politiche del lavoro riformista e innovativo viene portato a compimento in fine d'anno con la firma dell'accordo che istituisce il Fondo territoriale intercategoriale di solidarietà per il sostegno al reddito e la riqualificazione dei lavoratori delle piccole imprese. Il Trentino è l'unico territorio in Italia a poter gestire autonomamente questa delicata materia.

A firmare l'accordo, alla presenza del vicepresidente Alessandro Olivi – «è una delle più significative conquiste dall'Autonomia del Trentino degli ultimi anni» – sono i rappresentanti delle associazioni economiche e dei lavoratori (Confindustria Trento, Confcommercio, Confesercenti del Trentino, Associazione Albergatori ed imprese turistiche, Federazione trentina della cooperazione, Confprofessioni,

Cgil del Trentino, Cisl del Trentino, Uil del Trentino; non hanno firmato l'Associazione degli Artigiani, comunque presente, e la Coldiretti).

Il Fondo consentirà di garantire di fatto la cassa integrazione ai lavoratori delle imprese fino a 15 dipendenti, ma non solo: ci sarà anche una Naspi per i lavoratori stagionali, che a causa dell'insufficiente contribuzione non possono accedere a quella ordinaria, nonché misure di formazione e ricollocazione per i lavoratori delle imprese aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'accordo. Infine, per la prima volta entra in un accordo fra le parti sociali, che gestiranno il fondo in assoluta autonomia, anche il mondo delle libere professioni. I lavoratori potenziali interessati da questa misura sono circa 50 mila. La Provincia ha già stanziato 2 milioni di euro per assicurare la piena operatività del Fondo.

18 DICEMBRE

PIÙ ACQUA NEI TORRENTI TARENTINI

Entro il 31 dicembre 2016 tutti i concessionari e titolari di derivazioni d'acqua che non erano mai stati assoggettati alla disciplina del rilascio del deflusso minimo vitale – oltre 1500 piccole derivazioni sparse su tutto il territorio – saranno tenuti a farlo: il limite fissato è di 2 litri al secondo per chilometro quadrato di bacino. È quanto stabilisce una delibera approvata dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi. Sono semplificate

anche le procedure per la richiesta e la concessione di derivazioni idroelettriche, in particolare per quanto riguarda le verifiche preliminari, che in

alcuni casi vengono escluse, nonché per l'operatività della Conferenza dei servizi che potrà sviluppare le istruttorie in maniera più veloce ed efficace.



18 DICEMBRE

IL PRESEPIO TRENTINO IN SAN PIETRO

«Il presepe ci ricorda questo: Dio, per la sua grande misericordia, è disceso verso di noi per rimanere stabilmente con noi. Il presepe ci dice inoltre che Egli non si impone mai con la forza. Ricordate bene questo, voi bambini e ragazzi: il Signore non si impone mai con la forza. Per salvarci, non ha cambiato la storia compiendo un miracolo grandioso. È invece venuto con tutta semplicità, umiltà, mitezza. Dio non ama le imponenti rivoluzioni dei potenti della storia, e non utilizza la bacchetta magica per cambiare le situazioni. Si fa invece piccolo, si fa bambino, per

attirarci con amore, per toccare i nostri cuori con la sua bontà umile; per scuotere, con la sua povertà, quanti si affannano ad accumulare i falsi tesori di questo mondo». Dopo il messaggio di inizio anno in risposta ai rintocchi di pace della Campana “Maria Dolens”, tornano in Trentino le parole di Papa Francesco, che il 18 dicembre saluta in udienza papale la Provincia autonoma di Trento, l’Arcidiocesi di Trento e l’associazione Amici del Presepio di Tesero che hanno donato il presepe inaugurato lo stesso giorno in Piazza San Pietro.



4 DICEMBRE

IL FESTIVAL DELLA FAMIGLIA

«Senza educazione non c’è crescita umana e quindi non può esserci felicità»: con queste parole il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, interviene il 4 dicembre alla quarta edizione del Festival della Famiglia a Riva del Garda. Accanto a sua eminenza anche il governatore del Trentino Ugo Rossi: «In Trentino abbiamo cercato di essere concreti e chiari nel mettere in campo alcune politiche che cercano di aiutare le nostre famiglie». Il festival è stato dedicato quest’anno alla “comunità educante”.



22 DICEMBRE

BILANCIO POSITIVO PER IL NUOVO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

Il 2015 è stato un anno intenso che ha visto aumentare le possibilità per i giovani di fare un’esperienza di servizio civile. Quest’anno sono stati infatti 414 i giovani in servizio civile, 175 i progetti presentati e 82 le organizzazioni attive. «I numeri dimostrano che quella del servizio civile è una scommessa vinta – sottolinea l’assessora alle politiche giovanili Sara Ferrari – in un anno abbiamo visto nascere e prendere forma il nuovo servizio civile. Un servizio che abbiamo

voluto cambiare per essere davvero strumento per i nostri giovani». Nel 2015 sono state tre le tipologie di servizio civile attivate: il servizio civile universale provinciale, il servizio civile universale provinciale come opzione del programma europeo Garanzia giovani e il Servizio civile nazionale. Tre proposte attivate attraverso tre canali di finanziamento – provinciale, nazionale ed europeo – che hanno dato la possibilità a 414 giovani nel 2015 di partecipare al

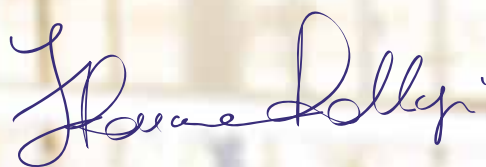


servizio civile. Nello specifico 160 giovani hanno aderito al servizio civile di garanzia giovani, 135 allo SCUP provinciale e 119 al servizio civile nazionale. Nel 2013 erano stati in totale 131 i giovani che avevano avuto questa opportunità, 93 nel 2012, 299 nel 2011, 113 nel 2010 e 203 nel 2009.

Mi ci tuffo anch'io!

www.provincia.tn.it

il sito internet di chi vive in Trentino, facile da consultare e con tutte le informazioni che cerchi.



Francesca Dallapè:

Medaglia d'oro 3 metri sincro

Campionati Europei - Berlino 2014



BRAND & SODA

